

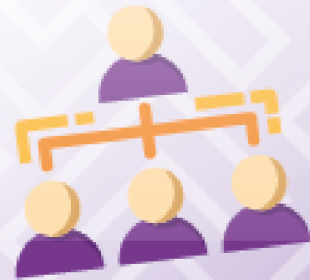


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA

PGEE01700A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10699** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SIAMO - LA NOSTRA STORIA

La realizzazione di un edificio centrale (attuale plesso Don Bosco) che raccogliesse le varie scuole primarie presenti nel Comune di Bastia Umbra è avvenuta nel 1938, mentre la Direzione Didattica Statale è stata istituita nel 1963 e coincide con la territorialità del comune di Bastia Umbra, ad eccezione delle scuole nella frazione di Costano e nell'area di Borgo I Maggio.

Dai dati aggiornati a novembre 2024, la scuola si compone di sette plessi: tre di scuola primaria con un totale di 647 alunni, di cui circa il 20% di nazionalità non italiana, e quattro di scuola dell'infanzia con un totale di 358 bambini, di cui il 14% di nazionalità non italiana. Il contesto socio-economico degli studenti è abbastanza diversificato. Dal 2019 tre scuole primarie (Madre Teresa di Calcutta, Madonna di Campagna, XXV Aprile) e la Scuola Infanzia Bastiola sono state trasferite in un nuovo edificio nel quartiere del Villaggio XXV Aprile.

La Direzione ha al proprio attivo:

Nel biennio 1998/2000 il Circolo è stato inserito fra le mille scuole italiane che, finanziate per sperimentare il miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa, sono state sottoposte alla verifica del Ministero.

Inserimento sperimentale della lingua inglese dal 1998 a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, attualmente la lingua inglese è introdotta a partire dal primo anno.

Partecipazione al progetto triennale "DECIDI" (Dare Educazione Che Incoraggi Decisioni Importanti) proposto da Provincia di Perugia, U.S.R. per l'Umbria, A.S.L. n. 2.

Partecipazione al progetto qualità 2005-2007 promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria che mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico. Inserimento, nell'anno scolastico 2006/2007, fra le sei scuole della regione finanziate per la realizzazione del progetto ministeriale di sostegno alle iniziative motorie, fisiche e sportive.

Partecipazione al Progetto Europeo triennale "POLLEN" (2006/2009) che affida all'Italia, rappresentata dalla città di Perugia, la "partecipazione dei/delle bambini/e nell'educazione scientifica e nell'essere cittadini attivi".

Inserimento nel 2006 da parte dell'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) nella banca dati internet fra le esperienze più innovative ed interessanti realizzate



nelle scuole italiane di ogni ordine e grado (GOLD) del progetto "La fontana ... racconta".

Conferimento nel 2007 del certificato di qualità e-Twinning per il progetto europeo "Sotto lo stesso cielo - Above is the same sky" e nel 2008 dal progetto "EUROPE THROUGH MUSIC".

Novembre 2008: vincita del "Label Europeo Lingua 2008" e del concorso nazionale "Buone pratiche musicali nelle scuole per il dialogo interculturale".

Partecipazione al Progetto COMENIUS da settembre 2009 -2011.

Inserimento del Progetto "Leggere che passione", dell'a.s. 2008-2009, nella pubblicazione MIUR delle migliori pratiche sui Progetti Lettura.

Assegnazione del finanziamento Regionale (Legge 18/1996) sul Progetto "Welcome, il cerchio dell'amicizia" 2009-2010 e "Let's meet" per 2010-2011 per l'inserimento degli alunni stranieri.

Collaborazione delle Scuole dell'Infanzia dall'anno scolastico con la Casa Editrice TRESEI per la realizzazione delle Guide Didattiche.

Assegnazione di Scuola accreditata dalle Università degli Studi di Perugia, di Macerata e di Urbino, Corso di Laurea magistrale di Scienze della Formazione Primaria, per la formazione di futuri docenti nelle scuole dell'infanzia e primarie attraverso un Tirocinio diretto del Nuovo Ordinamento dall'anno scolastico 2013 ad oggi.

Dal 2014 ad oggi ha aderito al Progetto dell'UNICEF "Scuola amica delle Bambine e dei Bambini" e conseguito l'attestato per le azioni intraprese.

Partecipazione ai Progetti PON dal 2015 al 2023 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" relativi a competenze digitali, socialità, integrazione (FSE), ambienti digitali, wireless, smart class, digital board (FESR).

Convenzione con Università Milano Bicocca nel 2017/18.

Scuola aderente al Manifesto delle Avanguardie Educative dal 2017.

Dal 2022 ha aderito alla rete regionale delle "Scuole che promuovono Salute".

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Il territorio in cui è collocata la Direzione Didattica è post industriale, con un settore commerciale esteso e un'espansione edilizia che si è bloccata per la recessione. Il contesto socio-economico è di tipo medio



rispetto alle statistiche nazionali. Nei plessi della Scuola Primaria Don Bosco e della Scuola dell'Infanzia Pascoli, situati al centro del paese, dove le case del centro storico, più antiche e piccole, hanno affitti più bassi, rispetto agli appartamenti in condomini nuovi delle frazioni o dei quartieri decentrati, c'è la presenza maggiore di alunni stranieri o immigrati da altre regioni italiane, spesso senza un piano migratorio definitivo e che arrivano o partono dalle classi/sezioni in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Nei restanti due plessi di scuola primaria, gli alunni stranieri o con disagio sociale sono comunque numerosi, ma la loro permanenza è più stabile: essi in genere concludono nella stessa scuola il ciclo di istruzione primaria. Ci sono alunni di origine Rom e/o Sinti stanziali o stagionali con cittadinanza italiana, inseriti nei diversi plessi. In tutte le scuole sono presenti alunni provenienti da altre Regioni.

È attiva la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura. La scuola sensibilizza alunni e famiglie alla partecipazione ai momenti di vita sociale/culturale; informa sui servizi presenti quali la Ludoteca Comunale, il supporto per i compiti a casa, la figura del mediatore culturale, i trasporti e la mensa scolastica, gli orari di funzionamento degli uffici della scuola, gli incontri con i docenti. La scuola offre uno sportello di supporto psicologico.

Nel circolo sono presenti 38 alunni con disabilità nelle classi di scuola primaria e 14 bambini nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Sono presenti insegnanti di sostegno per 11/22 ore settimanali nella Scuola Primaria e per 12,5/25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia. E' attivo un servizio di assistenza ad personam, finanziato dall'Amministrazione comunale, che affianca i bambini certificati con difficoltà negli aspetti dell'autonomia e della comunicazione per 2/8 ore a settimana. La scuola collabora con i Servizi Sanitari territoriali e con gli Enti Locali per condividere e monitorare i percorsi di inclusione all'interno dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO).

E' stato elaborato il Piano per l'Inclusione (PI).

In tutti i plessi sono presenti alunni le cui famiglie evidenziano alcuni problemi d'inserimento, dovuti all'immigrazione da altre Regioni e da Paesi comunitari ed extracomunitari. La presenza di un numero rilevante di alunni stranieri in tutte le classi e sezioni Circolo, ha posto la necessità di costruire percorsi di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per bambini allofoni, per favorire l'acquisizione della lingua e la conoscenza dell'ambiente. La complessità che scaturisce dal loro inserimento nella scuola, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ha richiesto l'attivazione di reti e di collaborazioni.

L'Amministrazione Comunale interviene finanziando parzialmente l'ampliamento dell'offerta formativa, fornendo gratuitamente mezzi di trasporto per alcune uscite didattiche e sovvenzionando una quota del trasporto scolastico. Inoltre, grazie al contributo volontario delle famiglie degli alunni, alla partecipazione a progetti finanziati dalla Legge regionale 18/90, ai progetti finanziati dall'Europa, ad associazioni di volontariato, ai fondi della legge 440/85, la scuola ha messo in atto molti interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e di quelli a rischio di esclusione sociale.



Nel territorio sono diffuse problematiche collegate a microcriminalità, uso di droghe, disadattamento, devianza giovanile; le situazioni di disagio familiare sono in notevole aumento.

REALTÀ FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE

Nel territorio sono presenti un gran numero di associazioni di volontariato, enti no-profit, gruppi sportivi, ricreativi, culturali e parrocchiali. Dalla rilevazione fatta possiamo distinguere:

Realtà culturali comunali: Scuola di musica, Ludoteca, Biblioteca

Cooperative sociali che si occupano di minori: Cooperativa ASAD, Cooperativa La Goccia.

Altre associazioni: Coro polifonico, Pro Loco, Ente Palio, Centro San Michele, C.R.I., AUSER, ANGSA, Casa di Jonathan, Casa Chiara, Protezione civile, Cooperativa FARE.

Sono presenti diverse strutture per lo svolgimento di attività culturali e per l'uso del tempo libero, quali: Sala Teatrale Cinema "Esperia", Sale polivalenti, Campi sportivi, Palazzetto dello Sport e Piscina Comunale, Centri sociali, Centro fiere "Ludovico Maschiella", Giardini pubblici e spazi verdi strutturati, Percorso verde sul Chiascio e sul Tescio, Prefabbricato Via San Rocco.

Manifestazioni culturali: stagione di prosa e di concerti, Rassegna teatro ragazzi, Palio di San Michele, Premio letterario Insula Romana, manifestazioni culturali presso Umbriafiere come "Fai la cosa giusta", Serate in biblioteca, manifestazioni per le celebrazioni delle principali festività civili e/o religiose, Marcia della Pace.

BISOGNI DEL TERRITORIO E BISOGNI INDIVIDUALI

Negli ultimi anni il mutare delle esigenze familiari ha reso evidente l'aumentata necessità di usufruire di un tempo scuola più flessibile e la richiesta di poter utilizzare gli spazi scolastici per attività laboratoriali.

Il periodo di emergenza sanitaria e di isolamento forzato ha limitato fortemente le relazioni sociali ed ha amplificato il bisogno di alfabetizzazione linguistica degli adulti, in particolare dei genitori di alunni stranieri.

Si è reso anche urgente e necessario promuovere incontri significativi di bambini e famiglie per rafforzare il concetto di cittadinanza e di appartenenza ad una comunità.

La presenza della scuola intesa come comunità educante è quanto mai fondamentale. Diviene un punto



di riferimento nel cambiamento, svolge una funzione di condivisione di esperienze e buone pratiche, continua a progettare il futuro concentrandosi sulla formazione integrale della persona. In un contesto profondamente modificato e in continua evoluzione, è necessario essere flessibili e disponibili a mettersi in gioco. Occorre ripensare il fare scuola e svolgere un'attenta riflessione sulle scelte educative e didattiche, che tengano conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali. La specificità di questo Circolo didattico è individuata da tre parole chiave: identità, incontro, appartenenza. Nel progettare il cambiamento è bene partire da questi concetti fondamentali quanto mai attuali.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SIAMO - LA NOSTRA STORIA

La realizzazione di un edificio centrale (attuale plesso Don Bosco) che raccogliesse le varie scuole primarie presenti nel Comune di Bastia Umbra è avvenuta nel 1938, mentre la Direzione Didattica Statale è stata istituita nel 1963 e coincide con la territorialità del comune di Bastia Umbra, ad eccezione delle scuole nella frazione di Costano e nell'area di Borgo I Maggio.

Dai dati aggiornati a novembre 2024, la scuola si compone di sette plessi: tre di scuola primaria con un totale di 647 alunni, di cui circa il 20% di nazionalità non italiana, e quattro di scuola dell'infanzia con un totale di 358 bambini, di cui il 14% di nazionalità non italiana. Il contesto socio-economico degli studenti è abbastanza diversificato. Dal 2019 tre scuole primarie (Madre Teresa di Calcutta, Madonna di Campagna, XXV Aprile) e la Scuola Infanzia Bastiola sono state trasferite in un nuovo edificio nel quartiere del Villaggio XXV Aprile.

La Direzione ha al proprio attivo:

- Nel biennio 1998/2000 il Circolo è stato inserito fra le mille scuole italiane che, finanziate per sperimentare il miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa, sono state sottoposte alla verifica del Ministero.
- Inserimento sperimentale della lingua inglese dal 1998 a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, attualmente la lingua inglese è introdotta a partire dal primo anno.
- Partecipazione al progetto triennale "DECIDI" (Dare Educazione Che Incoraggi Decisioni Importanti) proposto da Provincia di Perugia, U.S.R. per l'Umbria, A.S.L. n. 2.
- Partecipazione al progetto qualità 2005-2007 promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria che mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.



-Inserimento, nell'anno scolastico 2006/2007, fra le sei scuole della regione finanziate per la realizzazione del progetto ministeriale di sostegno alle iniziative motorie, fisiche e sportive.

-Partecipazione al Progetto Europeo triennale "POLLEN" (2006/2009) che affida all'Italia, rappresentata dalla città di Perugia, la "partecipazione dei/delle bambini/e nell'educazione scientifica e nell'essere cittadini attivi".

-Inserimento nel 2006 da parte dell'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) nella banca dati internet fra le esperienze più innovative ed interessanti realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado (GOLD) del progetto "La fontana ... racconta".

-Conferimento nel 2007 del certificato di qualità e-Twinning per il progetto europeo "Sotto lo stesso cielo - Above is the some sky" e nel 2008 dal progetto "EUROPE THROUGH MUSIC".

-Novembre 2008: vincita del "Label Europeo Lingua 2008" e del concorso nazionale "Buone pratiche musicali nelle scuole per il dialogo interculturale".

-Partecipazione al Progetto COMENIUS da settembre 2009 -2011.

-Inserimento del Progetto "Leggere che passione", dell'a.s. 2008-2009, nella pubblicazione MIUR delle migliori pratiche sui Progetti Lettura.

-Assegnazione del finanziamento Regionale (Legge 18/1996) dal 2009 al 2024 su vari Progetti per l'inserimento degli alunni stranieri.

-Collaborazione delle Scuole dell'Infanzia dall'anno scolastico con la Casa Editrice TRESEI per la realizzazione delle Guide Didattiche.

-Assegnazione di Scuola accreditata dalle Università degli Studi di Perugia, di Macerata e di Urbino, Corso di Laurea magistrale di Scienze della Formazione Primaria, per la formazione di futuri docenti nelle scuole dell'infanzia e primarie attraverso un Tirocinio diretto del Nuovo Ordinamento dall'anno scolastico 2013 ad oggi.

-Dal 2014 ad oggi ha aderito al Progetto dell'UNICEF "Scuola amica delle Bambine e dei Bambini" e conseguito l'attestato per le azioni intraprese.

-Partecipazione ai Progetti PON dal 2015 al 2023 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" relativi a competenze digitali, socialità, integrazione (FSE), ambienti digitali, wireless, smart class, digital board (FESR).

-Convenzione con Università Milano Bicocca nel 2017/18.



- Scuola aderente al Manifesto delle Avanguardie Educative dal 2017.
- Dal 2022 ha aderito alla rete regionale delle "Scuole che promuovono Salute"-
- Dal 2023 ha aderito ai vari progetti PNRR.

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Il territorio in cui è collocata la Direzione Didattica è post industriale, con un settore commerciale esteso e un'espansione edilizia che si è bloccata per la recessione. Il contesto socio-economico è di tipo medio rispetto alle statistiche nazionali. Nei plessi della Scuola Primaria Don Bosco e della Scuola dell'Infanzia Pascoli, situati al centro del paese, dove le case del centro storico, più antiche e piccole, hanno affitti più bassi, rispetto agli appartamenti in condomini nuovi delle frazioni o dei quartieri decentrati, c'è la presenza maggiore di alunni stranieri o immigrati da altre regioni italiane, spesso senza un piano migratorio definitivo e che arrivano o partono dalle classi/sezioni in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Nei restanti due plessi di scuola primaria, gli alunni stranieri o con disagio sociale sono comunque numerosi, ma la loro permanenza è più stabile: essi in genere concludono nella stessa scuola il ciclo di istruzione primaria. Ci sono alunni di origine Rom e/o Sinti stanziali o stagionali con cittadinanza italiana, inseriti nei diversi plessi. In tutte le scuole sono presenti alunni provenienti da altre Regioni. È attiva la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura. La scuola sensibilizza alunni e famiglie alla partecipazione ai momenti di vita sociale/culturale; informa sui servizi presenti quali la Ludoteca Comunale, il supporto per i compiti a casa, la figura del mediatore culturale, i trasporti e la mensa scolastica, gli orari di funzionamento degli uffici della scuola, gli incontri con i docenti. La scuola offre uno sportello di supporto psicologico. Nel circolo sono presenti 38 alunni con disabilità nelle classi di scuola primaria e 14 bambini nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Sono presenti insegnanti di sostegno per 11/22 ore settimanali nella Scuola Primaria e per 12,5/25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia. E' attivo un servizio di assistenza ad personam, finanziato dall'Amministrazione comunale, che affianca i bambini certificati con difficoltà negli aspetti dell'autonomia e della comunicazione per 2/8 ore a settimana. La scuola collabora con i Servizi Sanitari territoriali e con gli Enti Locali per condividere e monitorare i percorsi di inclusione all'interno dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO). E' stato elaborato il Piano per l'Inclusione (PI).

In tutti i plessi sono presenti alunni le cui famiglie evidenziano alcuni problemi d'inserimento, dovuti all'immigrazione da altre Regioni e da Paesi comunitari ed extracomunitari. La presenza di un numero rilevante di alunni stranieri in tutte le classi e sezioni Circolo, ha posto la necessità di costruire percorsi di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per bambini allofoni, per favorire l'acquisizione della lingua e la conoscenza dell'ambiente. La complessità che scaturisce dal



loro inserimento nella scuola, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ha richiesto l'attivazione di reti e di collaborazioni. L'Amministrazione Comunale interviene finanziando parzialmente l'ampliamento dell'offerta formativa, fornendo gratuitamente mezzi di trasporto per alcune uscite didattiche e sovvenzionando una quota del trasporto scolastico. Inoltre, grazie al contributo volontario delle famiglie degli alunni, alla partecipazione a progetti finanziati dalla Legge regionale 18/90, ai progetti finanziati dall'Europa, ad associazioni di volontariato, ai fondi della legge 440/85, la scuola ha messo in atto molti interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e di quelli a rischio di esclusione sociale.

Nel territorio sono diffuse problematiche collegate a microcriminalità, uso di droghe, disadattamento, devianza giovanile; le situazioni di disagio familiare sono in notevole aumento.

REALTÀ FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE

Nel territorio sono presenti un gran numero di associazioni di volontariato, enti no-profit, gruppi sportivi, ricreativi, culturali e parrocchiali. Dalla rilevazione fatta possiamo distinguere:

Realtà culturali comunali: Scuola di musica, Ludoteca, Biblioteca

Cooperative sociali che si occupano di minori: Cooperativa ASAD, Cooperativa La Goccia.

Altre associazioni: Coro polifonico, Pro Loco, Ente Palio, Centro San Michele, C.R.I., AUSER, ANGSA, Casa Chiara, Protezione civile, Associazione Il Giunco, Associazione Kiwanis.

Sono presenti diverse strutture per lo svolgimento di attività culturali e per l'uso del tempo libero, quali: Sala Teatrale Cinema "Esperia", Sale polivalenti, Campi sportivi, Palazzetto dello Sport e Piscina Comunale, Centri sociali, Centro fiere "Ludovico Maschiella", Giardini pubblici e spazi verdi strutturati, Percorso verde sul Chiascio e sul Tescio, Prefabbricato Via San Rocco.

Manifestazioni culturali: stagione di prosa e di concerti, Rassegna teatro ragazzi, Palio di San Michele, Premio letterario Insula Romana, manifestazioni culturali presso Umbriafiore come "Fai la cosa giusta", Serate in biblioteca, manifestazioni per le celebrazioni delle principali festività civili e/o religiose, Marcia della Pace.

BISOGNI DEL TERRITORIO E BISOGNI INDIVIDUALI

Negli ultimi anni il mutare delle esigenze familiari ha reso evidente necessità di usufruire di un tempo scuola più flessibile e la richiesta di poter utilizzare gli spazi scolastici per attività laboratoriali.



Si rende necessario promuovere incontri significativi di bambini e famiglie per rafforzare il concetto di cittadinanza e di appartenenza ad una comunità. La presenza della scuola intesa come comunità educante è quanto mai fondamentale. Diviene un punto di riferimento nel cambiamento, svolge una funzione di condivisione di esperienze e buone pratiche, continua a progettare il futuro concentrandosi sulla formazione integrale della persona. In un contesto in continua evoluzione, è necessario essere flessibili e disponibili a mettersi in gioco. Occorre ripensare il fare scuola e svolgere un'attenta riflessione sulle scelte educative e didattiche, che tengano conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali. La specificità di questo Circolo didattico è individuata da tre parole chiave: identità, incontro, appartenenza. Nel progettare il cambiamento è bene partire da questi concetti fondamentali quanto mai attuali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01700A
Indirizzo	VIA ROMA 54 BASTIA UMBRA 06083 BASTIA UMBRA
Telefono	0758000583
Email	PGEE01700A@istruzione.it
Pec	pgee01700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.direzionedidatticabastia.edu.it

Plessi

VIA PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA017016
Indirizzo	VIA PASCOLI - 06083 BASTIA UMBRA

FRAZ. S.LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA017027
Indirizzo	BASTIA UMBRA 06083 BASTIA UMBRA



AREA S. MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA017038
Indirizzo	AREA S. MARCO XXV APRILE 06083 BASTIA UMBRA

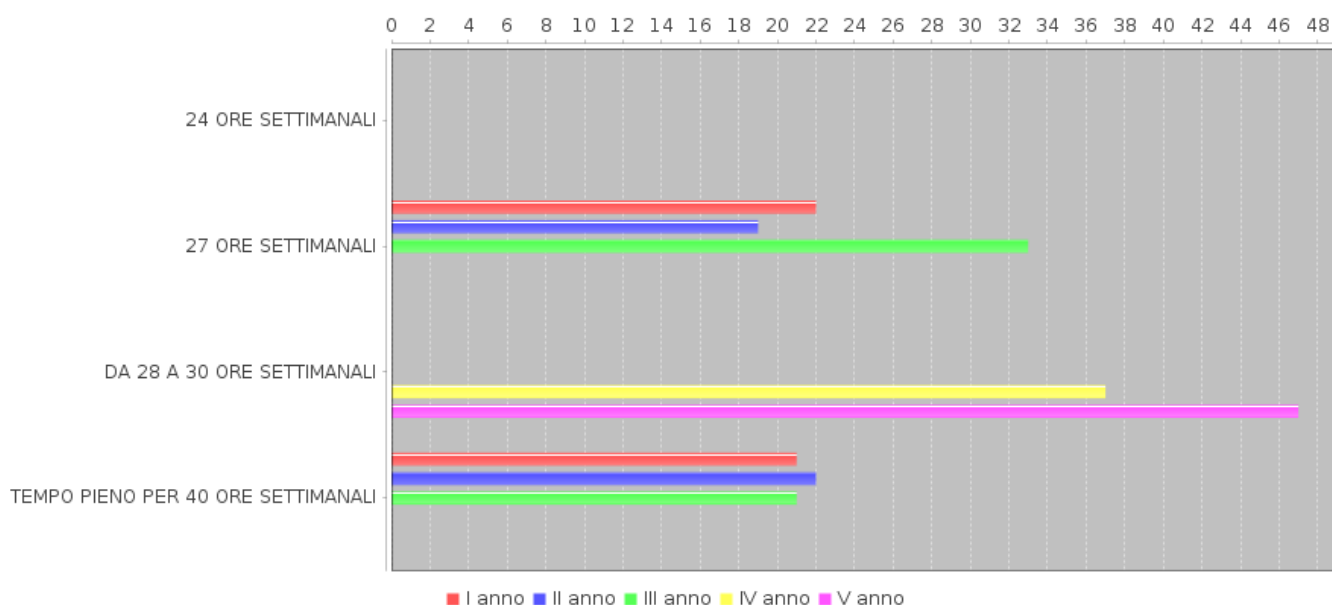
FRAZ. OSPEDALICCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA017049
Indirizzo	BASTIA UMBRA 06080 BASTIA UMBRA

DON BOSCO - BASTIA UMBRA (PLESSO)

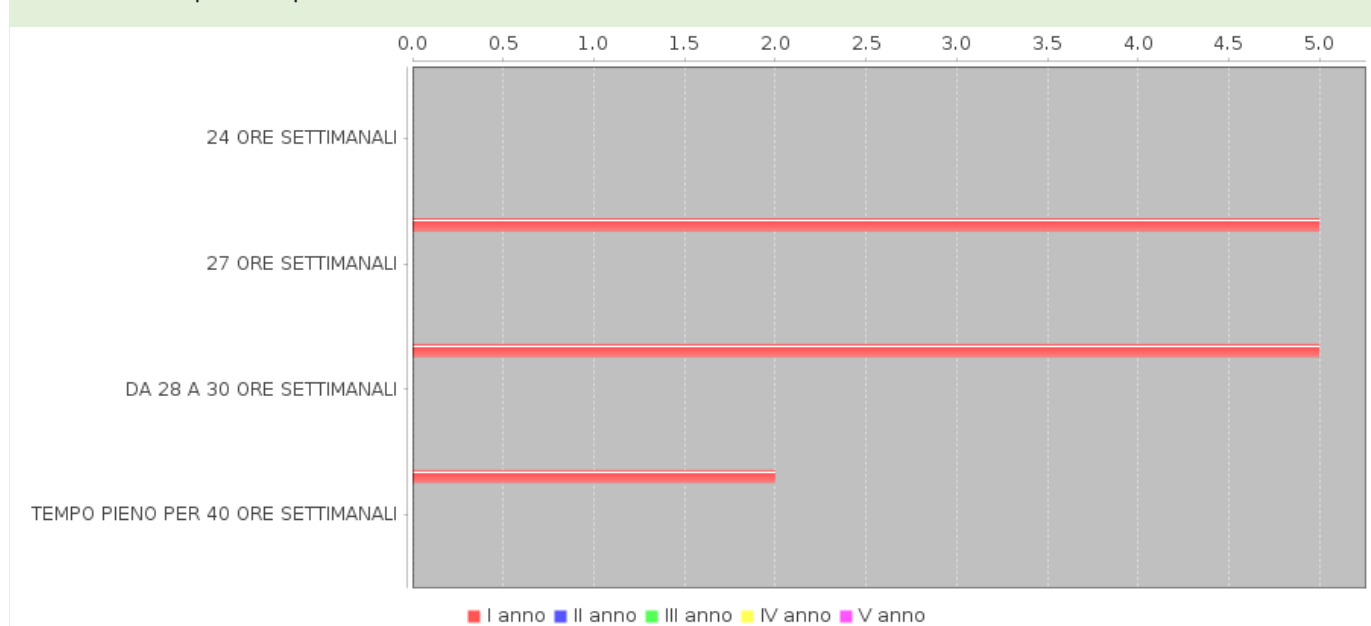
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01701B
Indirizzo	VIA ROMA 54 BASTIA UMBRA 06083 BASTIA UMBRA
Numero Classi	12
Totale Alunni	222

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





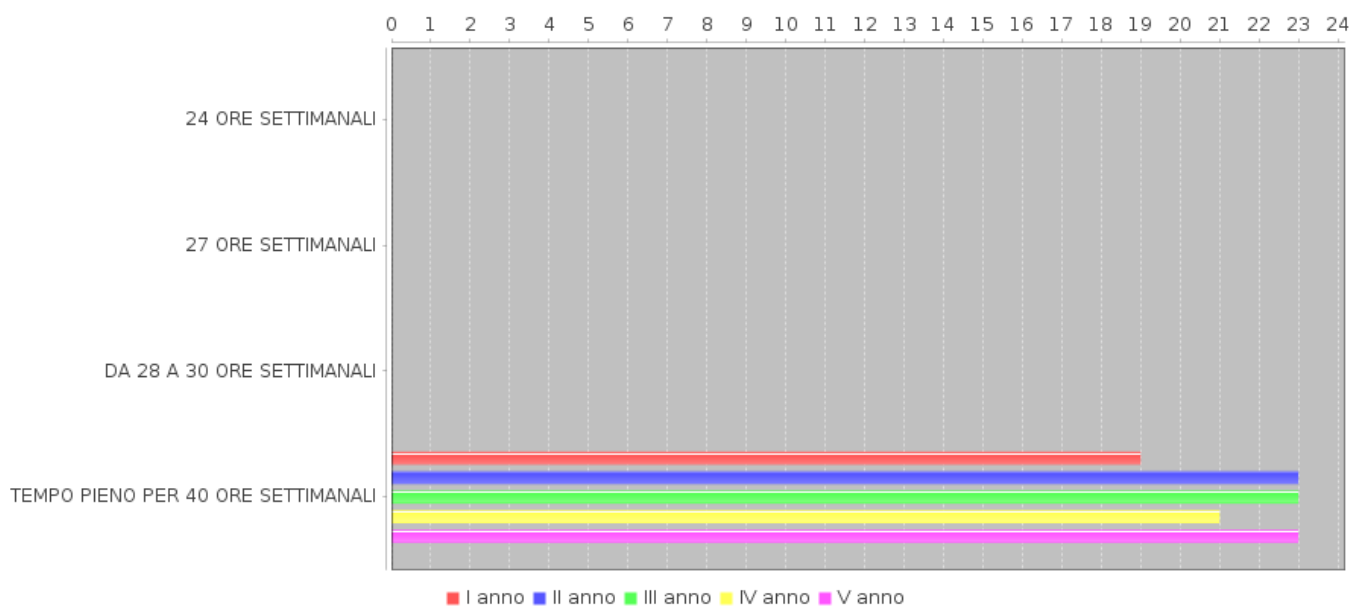
Numero classi per tempo scuola



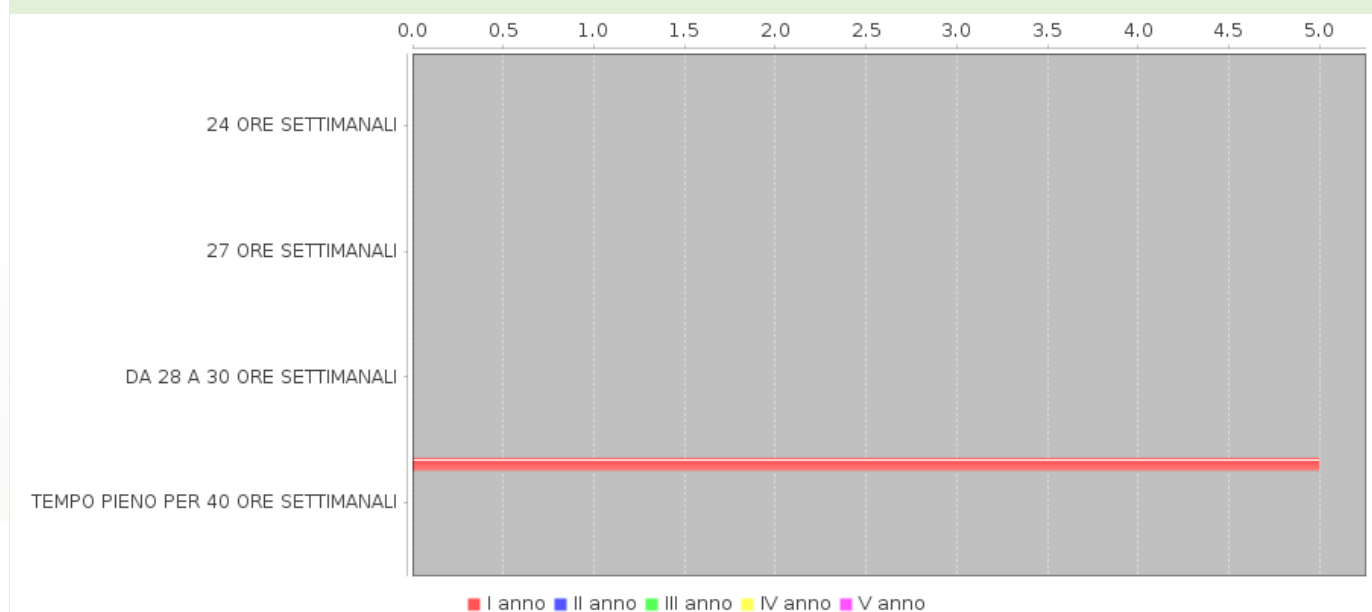
FRAZ. OSPEDALICCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01705G
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE FRAZ. OSPEDALICCHIO 06083 BASTIA UMBRA
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

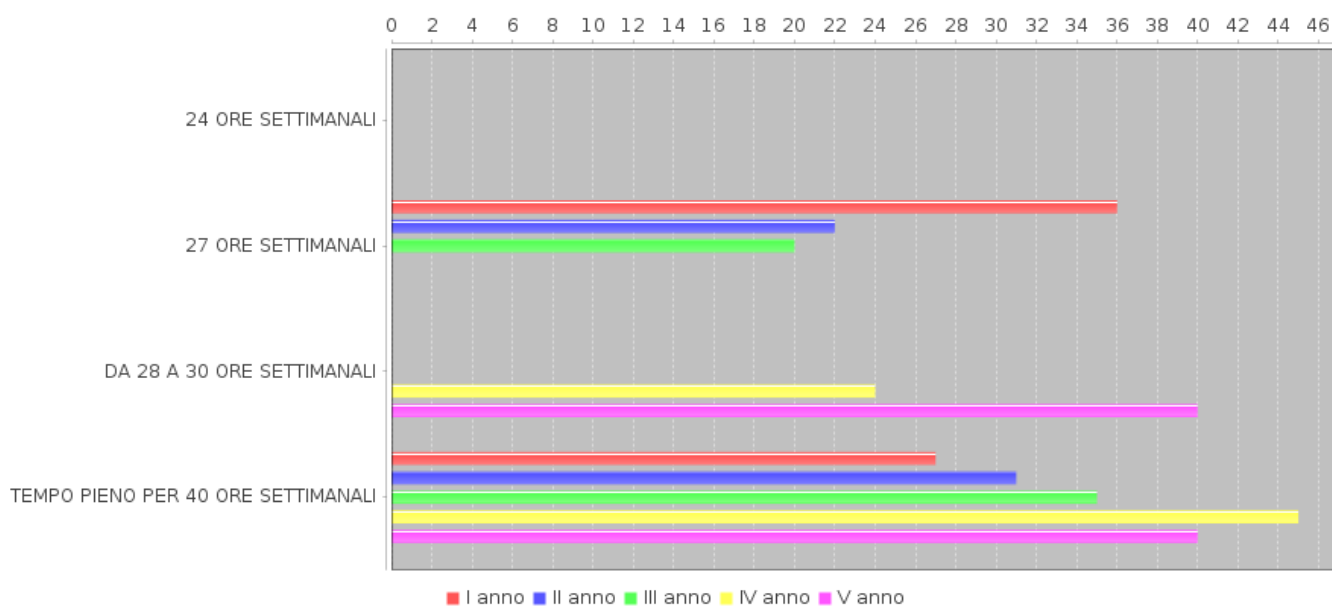


XXV APRILE - BASTIA UMBRA (PLESSO)

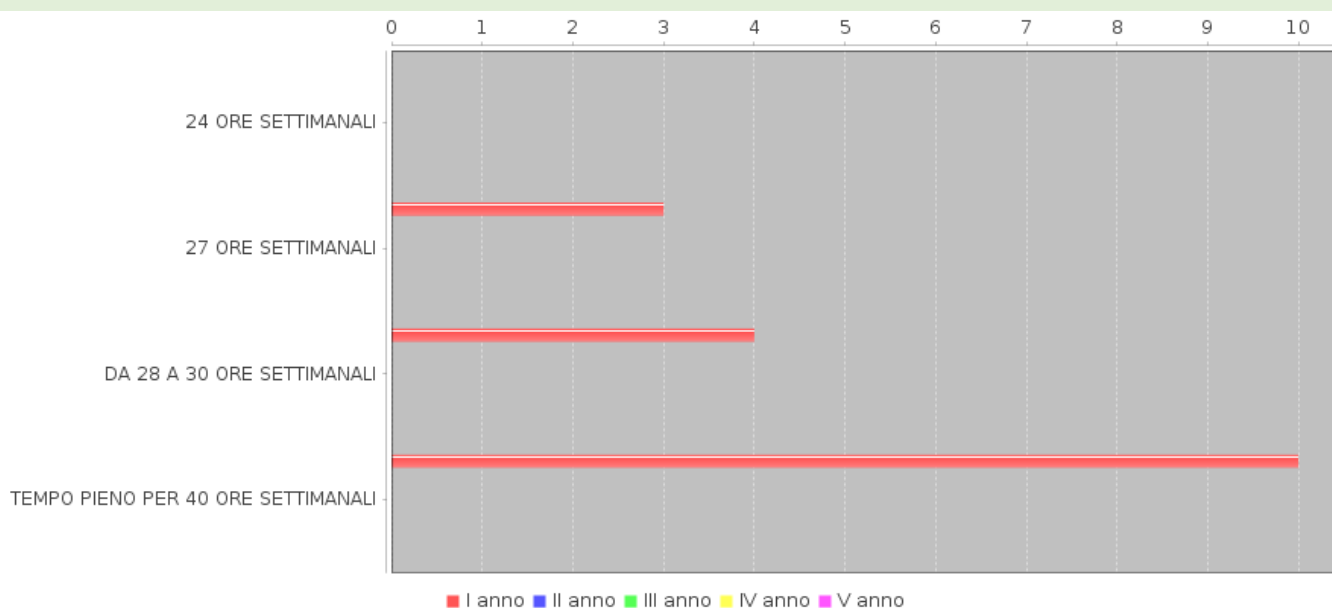
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01707N
Indirizzo	VIA XXV APRILE BASTIA 06083 BASTIA UMBRA
Numero Classi	17
Totale Alunni	320



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Lavori di efficientamento energetico hanno interessato il plesso storico del Don Bosco; è stata ultimata la sistemazione degli spazi esterni nel nuovo plesso del XXV Aprile. Tutti gli edifici sono in buone condizioni e rispettano le norme di sicurezza, compresa l'accessibilità ai disabili.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	7
	Informatica	4
	Multimediale	5
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
	aule generiche	55
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	lim/smart tv nelle classi	47

Approfondimento



La Direzione Didattica ha avviato un percorso di progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento sempre più innovativi, inclusivi ed accoglienti. Oltre ai laboratori, alle aule, alle palestre e mense, sempre più ricchi di attrezzature multimediali grazie anche ai finanziamenti comunitari, in tutti i plessi sono stati collocati elementi grafico-didattici (linea del tempo, linea dei numeri, frasi motivazionali in inglese, percorsi psico-motori) su pavimenti, pareti, scale e recinzioni in modo da stimolare costantemente l'apprendimento positivo e l'autoapprendimento nei bambini. Le biblioteche sono inoltre state arricchite con numerosi volumi per bambini con BES e rinnovate negli arredi.



Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	28

Approfondimento

La prevalenza di docenti di ruolo nella Direzione favorisce la continuità didattica, la stabilità nell'offerta formativa e la possibilità di strutturare una progettualità didattico-metodologica nel tempo.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità di miglioramento che questa Direzione Didattica ha individuato a conclusione del rapporto di autovalutazione riguardano:

- il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- il miglioramento dei risultati degli alunni nel tempo in continuità con la scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di educazione ambientale, sempre con particolare attenzione al benessere psico-fisico degli alunni.

La scelta delle priorità si fonda sulla convinzione che per la costruzione delle competenze degli alunni vadano rafforzate e integrate le aree disciplinari di base (linguistica e logico-matematica) con particolare attenzione alla continuità verticale.

Per un apprendimento positivo e una crescita personale completa, è anche fondamentale promuovere il benessere psico-fisico degli alunni e sviluppare le loro competenze di cittadinanza attiva e democratica e di educazione ambientale. I percorsi previsti si basano sullo sviluppo dell'innovazione didattica e metodologica; sulla valorizzazione delle risorse umane e del rapporto sinergico con le famiglie e il territorio; sul potenziamento delle attività laboratoriali e progettuali; sulla condivisione di buone pratiche.

Nel periodo di ripartenza che stiamo vivendo, resta fondamentale il ruolo della scuola intesa come comunità educante, impegnata nel progettare il futuro partendo dalla formazione integrale della persona. In primo luogo è importante svolgere un'attenta riflessione sulle scelte educative e didattiche, che tengano conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali. La specificità di questo Circolo didattico è proprio individuata da tre parole chiave: identità, incontro, appartenenza.

Per lo sviluppo dell'IDENTITÀ degli allievi, occorrerà porre particolare attenzione all'affettività, alle emozioni, alla comprensione della diversità di ognuno. Parlare d'INCONTRO, in una realtà che inizia a percepire le conseguenze di anni di distanziamento ed isolamento, significa continuare a progettare la formazione della persona, evidenziando l'importanza dell'accettazione e del rispetto di sé, dell'altro e delle regole. Implica il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e competenze di ciascuno. L'elevato numero di alunni stranieri comporta la necessità dell'elaborazione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza e di integrazione.

Per sviluppare il senso di APPARTENENZA alla comunità scolastica si deve operare in modo tale da poter



favorire, da parte degli allievi, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, di educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

ALCUNE SCELTE STRATEGICHE INDIVIDUATE DALLA SCUOLA:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.
- 2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ispirate alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 3) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 4) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- 5) Potenziamento delle metodologie attive e laboratoriali.
- 6) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni.
- 7) Valorizzazione di iniziative che promuovano la salute e il benessere di tutti gli studenti e del personale scolastico.
- 8) Valorizzazione di percorsi che avvicinino alla sostenibilità e rispetto ambientale.
- 9) I punti 5, 6, 7, 8 possono essere riconducibili ai principi fondamentali PESI (Partecipazione Equità Sostenibilità Inclusione) delle Scuole che Promuovono salute, di cui il nostro Istituto è entrato a far parte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, condivise collegialmente, intende agire sul successo delle prove standardizzate relativamente ad alcuni aspetti specifici dell'apprendimento. Prioritari saranno: la condivisione tra i docenti di efficaci azioni metodologico-didattiche, di pratiche professionali innovative, di strategie motivazionali e di materiali e strumenti di vario tipo per valorizzare il lavoro d'aula e potenziare gli apprendimenti; la strutturazione di ambienti di apprendimento significativi; il potenziamento della motivazione, dell'autostima e della capacità di autovalutazione nei processi di apprendimento; il monitoraggio e la riflessione sui punti di forza e criticità emersi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di percorsi comuni mirati al superamento di aspetti critici in aree specifiche di apprendimento.

Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti sempre più innovativi e diversamente strutturati per migliorare la motivazione delle alunne e degli alunni e favorire i diversi stili di apprendimento.

Uso sempre più diffuso di T.I.C., strumenti digitali, robotica e metodologie innovative nella pratica didattica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare progetti ambientali, culturali, sportivi in sinergia con l'amministrazione comunale, la Regione Umbria, l'ASL ed altre realtà associative del territorio per favorire l'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione continua del personale docente con corsi di aggiornamento e autoaggiornamento in specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della comprensione di un testo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Miglioramento negli esiti globali delle prove standardizzate anche grazie allo sviluppo della comprensione dei vari tipi di testo.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove strutturate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Miglioramento negli esiti globali delle prove standardizzate e nella comprensione dei vari tipi di testi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze digitali e logico-matematiche

● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee**

Compito della scuola, in merito al raggiungimento delle competenze chiave europee è quello di organizzare, dare senso alle conoscenze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Le stesse dovrebbero servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Pertanto, in seguito ad una formazione collegiale, si sta lavorando al fine di strutturare un curriculum, in cui le competenze chiave europee siano delineate trasversalmente a quelle disciplinari, attuate attraverso prestazioni autentiche e valutate anche mediante rubriche di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare i livelli di coesione e di interazione positiva nei gruppi classe.
Sostenere l'esercizio del diritto alla cittadinanza.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti sempre più inclusivi, innovativi e diversamente strutturati per migliorare la motivazione delle alunne e degli alunni e favorire il loro benessere psico-fisico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare progetti ambientali, culturali, sportivi in sinergia con l'amministrazione comunale, la Regione Umbria, l'ASL ed altre realtà associative del territorio per favorire l'inclusione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola attraverso gli organi collegiali e loro partecipazione alle attività con il territorio.

Sviluppare progetti ambientali, culturali, sportivi e di inclusione, sia comunitari che in sinergia con l'amministrazione comunale, la Regione Umbria, l'ASL e le altre realtà associative del territorio.

Potenziamento del sito della scuola e sviluppo nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione come spazi di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio.



Attività prevista nel percorso: Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, promossa da MIUR e UNICEF - Bullismo e cyberbullismo - Pari opportunità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente di Circolo : Pari opportunità - Ed. Cittadinanza e tutti i docenti del Circolo.
Risultati attesi	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile , di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità di confronto responsabile e di dialogo; Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; Sviluppare l'etica della responsabilità; Promuovere la cultura del rispetto; Favorire la cultura della legalità; Sviluppare capacità di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica alla vita civile e della scuola.



Attività prevista nel percorso: Sostegno linguistico agli alunni allofoni (Legge regionale 18/90)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Zona sociale 3 - Cidis Onlus
Responsabile	Funzione strumentale AREA F: coordinamento degli interventi di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri
Risultati attesi	Scopo generale del progetto, rivolto alle classi di scuola primaria con la presenza di un elevato numero di alunni extra UE, è quello di promuovere il dialogo interculturale, il riconoscimento e la riduzione di pregiudizi e stereotipi creando un'occasione di riflessione e sensibilizzazione rispetto a tali argomenti.

Attività prevista nel percorso: Scuole che promuovono salute

Tempistica prevista per la	2/2025
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Referente Salute
--------------	------------------

Risultati attesi	Sensibilizzazione degli alunni nei confronti della propria salute come bene prezioso da salvaguardare, rendendoli consapevoli dell'importanza dell'equilibrio psico-fisico per l'individuo. Promozione stili di vita salutari, frutto di rapporti salutari con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.
------------------	---

● **Percorso n° 3: Uso STEM, strumenti digitali, robotica e metodologie innovative nella pratica didattica quotidiana**

Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni. Formazione continua del docente in innovazione didattico-metodologica e di management. Adesione a progetti PNRR/PN per l'implementazione di strumenti tecnologici, creazione di aule multimediali. Organizzazione di corsi di aggiornamento e autoaggiornamento su specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative. Potenziamento del sito della scuola come spazio di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di percorsi comuni mirati al superamento di aspetti critici in aree specifiche di apprendimento.

Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti sempre più innovativi e diversamente strutturati per migliorare la motivazione delle alunne e degli alunni e favorire i diversi stili di apprendimento.

Uso sempre più diffuso di T.I.C., strumenti digitali, robotica e metodologie innovative nella pratica didattica quotidiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare progetti ambientali, culturali, sportivi in sinergia con l'amministrazione comunale, la Regione Umbria, l'ASL ed altre realtà associative del territorio per favorire l'inclusione.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione continua del personale docente con corsi di aggiornamento e autoaggiornamento in specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola attraverso gli organi collegiali e loro partecipazione alle attività con il territorio.

Potenziamento del sito della scuola e sviluppo nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione come spazi di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio.

Attività prevista nel percorso: Coding e Robotica educativa

Descrizione dell'attività

L'attività di Coding e Robotica educativa intende sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi in modo creativo e collaborativo e un uso consapevole e funzionale delle tecnologie digitali. Attraverso percorsi gradualmente differenziati per fasce d'età, gli studenti sperimentano linguaggi di programmazione visuale (come Scratch e Blockly) e l'utilizzo di kit di robotica educativa (ad es. Bee-Bot, mBot, Lego Spike), lavorando sia individualmente sia in



piccoli gruppi.

Le attività prevedono esercitazioni operative, sfide di coding, progettazione e realizzazione di semplici robot e percorsi interdisciplinari integrati con matematica, scienze e educazione civica. Il lavoro laboratoriale favorirà lo sviluppo di competenze logico-matematiche, digitali e trasversali (collaborazione, creatività, pensiero critico), in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di innovazione metodologica della scuola, volto a promuovere un apprendimento attivo e motivante, e a ridurre il divario digitale attraverso attività inclusive e accessibili a tutti gli alunni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docente animatore digitale, docenti di classe



Risultati attesi

- Sviluppo del pensiero computazionale: gli alunni saranno in grado di utilizzare correttamente la programmazione a blocchi per creare semplici algoritmi e controllare robot e modelli interattivi.
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche: miglioramento nella capacità di analizzare problemi, individuare soluzioni e verificare il funzionamento attraverso prove ed errori.
- Miglioramento delle competenze digitali: uso più consapevole e sicuro degli strumenti tecnologici, conoscenza di base dei principi della robotica e delle tecnologie automatizzate.
- Incremento delle abilità collaborative: capacità di lavorare in gruppo, assumere ruoli diversi, partecipare alla progettazione e condividere decisioni per portare a termine un progetto comune.
- Aumento della motivazione e del coinvolgimento: maggiore partecipazione attiva alle attività laboratoriali grazie all'approccio pratico, creativo e inclusivo offerto dai kit LEGO® SPIKE.
- Applicazione trasversale delle conoscenze: utilizzo delle competenze acquisite in ambito STEM anche in altre discipline



(matematica, scienze, educazione civica, tecnologia).

- Sviluppo dell'autonomia: capacità di gestire mini-progetti, pianificare fasi di lavoro, verificare in modo autonomo il funzionamento del modello costruito.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO STEM :Thinkering e making per potenziare le STEM

Descrizione dell'attività

Il progetto intende potenziare le competenze STEM degli alunni attraverso attività di tinkering e making, fondate sulla sperimentazione concreta, la creatività e l'apprendimento attivo. Gli studenti saranno coinvolti in laboratori pratici in cui, utilizzando materiali semplici, componenti digitali, strumenti tecnologici e kit didattici (robotica educativa, sensori, piccoli circuiti, materiali di riciclo), potranno progettare, costruire e testare manufatti che rispondano a semplici problemi reali.

L'approccio del tinkering favorisce la curiosità, la capacità di osservazione e l'esplorazione autonoma, mentre il making guida gli alunni nella realizzazione di prototipi e artefatti attraverso processi di progettazione iterativi (prova, errore, miglioramento). Le attività permetteranno di integrare conoscenze di matematica, scienze, tecnologia e informatica, consolidando abilità logiche, computazionali e creative.



Il percorso prevede anche momenti di collaborazione in piccoli gruppi, problem solving, progettazione condivisa e documentazione del processo, promuovendo competenze trasversali quali comunicazione, cooperazione e pensiero critico. Le attività sono progettate in ottica inclusiva, con compiti diversificati che permettano la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando potenzialità, stili cognitivi e ritmi di apprendimento.

Il progetto contribuisce agli obiettivi del Piano di Miglioramento attraverso la diffusione di metodologie innovative, laboratoriali e orientate alle competenze; il rafforzamento delle competenze digitali e STEM; e la promozione di un ambiente di apprendimento stimolante, creativo e motivante.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti delle sezioni e delle classi



Risultati attesi

Favorire la centralità degli alunni e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale; Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving; Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere; Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

- Sviluppo delle competenze STEM: gli alunni sapranno applicare conoscenze di scienze, tecnologia, matematica e informatica nella realizzazione di semplici prototipi e manufatti.
- Potenziamento del problem solving: aumento della capacità di analizzare problemi concreti, formulare ipotesi, sperimentare soluzioni e migliorare i propri progetti attraverso il metodo del tinkering
- Rafforzamento delle competenze logiche e procedurali: maggiore abilità nel seguire passaggi operativi, comprendere relazioni causa-effetto, usare strumenti e materiali in modo funzionale.
- Incremento della creatività e del pensiero progettuale: sviluppo della capacità di ideare e costruire prototipi originali, utilizzando materiali differenti e processi iterativi di progettazione.
- Miglioramento delle abilità collaborative: capacità di lavorare in gruppo, assumere ruoli diversi, negoziare scelte, documentare il lavoro svolto e presentare i risultati.



- Accresciuta motivazione e coinvolgimento: aumento dell'interesse verso le discipline STEM grazie ad attività pratiche, stimolanti e inclusive.
- Inclusione e partecipazione attiva: maggiore coinvolgimento degli alunni con diversi stili di apprendimento o bisogni educativi speciali, grazie alla natura operativa e flessibile delle attività.
- Sviluppo delle competenze digitali di base: utilizzo di semplici strumenti, componenti elettronici o kit didattici per realizzare prototipi interattivi.
-



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Lo scopo è quello di rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica con i nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale. Il Piano RiGenerazione è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità. Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sugli aspetti cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali, sulla valorizzazione della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli alunni. In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i PILASTRI DI MIGLIORAMENTO.

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita.

Si tratta di dare impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. Per questo la Direzione si è prefissa il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e



partecipazione. Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi i SAPERI: la capacità di pensiero critico, insieme alle abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal locale e nazionale, al globale e internazionale. La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I COMPORTAMENTI). Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (LE INFRASTRUTTURE), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (LE OPPORTUNITÀ). Ai pilastri "I Saperi" e "I Comportamenti" è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7. Il pilastro "Le Infrastrutture" fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuovi ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

II PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - LE INFRASTRUTTURE

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE - IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il Piano si compone di varie azioni, suddivise in differenti ambiti di intervento:

- Connettività: azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico - Banda ultra larga in tutte le scuole, reti cablate e wireless



in tutte le scuole;

- Ambienti e Strumenti: azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali - dispositivi digitali per le classi e per gli studenti, laboratori digitali innovativi, Premio scuola digitale;
- Competenze e Contenuti: azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale - Curricoli innovativi e competenze digitali, metodologie didattiche innovative, STEM, imprenditorialità digitale, contenuti digitali, biblioteche innovative;
- Formazione e accompagnamento: azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico - animatori digitali, team per l'innovazione, protocolli, buone pratiche.

È obiettivo del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni anche attraverso l'introduzione della metodologia del coding finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving). Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche gli alunni si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse. La normativa recente conferma l'importanza del coding sia nella scuola dell'infanzia che nel primo ciclo di istruzione, fondamentale per le nuove generazioni di studenti per alfabetizzarli ai linguaggi delle tecnologie. Il pensiero computazionale rappresenta la quarta abilità di base della scuola, in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del leggere, scrivere e far di conto. Il nostro Istituto, quindi, in linea con le indicazioni normative e forte delle esperienze precedenti e dei risultati avuti nell'ambito della realizzazione della sperimentazione biennale 'Coding e Pensiero Computazionale', ha inserito nel Curricolo Continuo una pluralità di percorsi che mirano allo sviluppo del pensiero computazione e trovano la loro scansione temporale nell'ambito del Progetto ministeriale "Programma il Futuro":

Ottobre CODEWEEK - Dicembre L'ORA DEL CODICE - Febbraio INTERNET DAY - Febbraio GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia multilivello per l'adozione, in tutte le scuole, di curricoli digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dai fondi strutturali europei.

LE AZIONI DELLA NOSTRA SCUOLA



AZIONE #2 – CABLAGGIO INTERNO DI TUTTE LE SCUOLE

AZIONE #4 – AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - Nell'ambito dell'azione #4 sono stati promossi in questi anni numerosi interventi che hanno consentito di realizzare ambienti innovativi nelle nostre scuole. Dai PON FESR per gli ambienti digitali e per le **smart class** ai finanziamenti PNSD per l'inclusione digitale, gli ambienti innovativi di apprendimento, gli spazi STEM, anche in sinergia con l'azione #7, sono di fatto una realtà nella maggior parte delle nostre scuole. In corso di ultimazione il progetto PON REACT EU, in complementarietà con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha consentito di potenziare/realizzare reti locali cablate e wireless nei nostri edifici scolastici.

AZIONE #7 – PIANO PER L'APPRENDIMENTO PRATICO - La didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento oltre che di laboratori, rappresenta un punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Gli spazi di apprendimento sono stati ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali le pratiche laboratoriali innovative attraverso la creazione di "atelier creativi e laboratori"

AZIONE #9 – PROFILO DIGITALE STUDENTE - La nostra scuola ha attivato la Google Workspace Education e ha dotato gli studenti di un account scolastico

AZIONE #10 – PROFILO DIGITALE DOCENTE - Il nostro circolo si sta adoperando affinché a ciascun docente venga associato un profilo digitale (unico), in coerenza con il sistema unico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)

AZIONE #11 – DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA - Registro elettronico per tutte le scuole. Tutte le classi e tutte le insegnanti inseriscono nei registri elettronici prove di verifica, compiti di realtà, competenze trasversali, progetti con gli esperti esterni, le presenze degli alunni, i colloqui con le famiglie, certificano le competenze in uscita, registrano uscite didattiche, verbali delle interclassi tecniche con i genitori, incontri di staff e verbali dei dipartimenti, inseriscono i voti di consiglio di classe, elaborano il quadro sinottico delle valutazioni e compilano i documenti di valutazione.

AZIONE #17 – IL PENSIERO COMPUTAZIONALE ALLA SCUOLA PRIMARIA - Tutti gli alunni partecipano alla settimana del codice, effettuano attività di coding aderendo alla Piattaforma ministeriale "Programma il Futuro". Saranno inoltre sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

AZIONE #25 – FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA - La scuola in collaborazione con l' Animatore Digitale propone corsi fondamentali per la FORMAZIONE per tutti i docenti di ruolo e non al fine di:



- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

AZIONE #26 – ASSISTENZA TECNICA PER IL PRIMO CICLO - Il Ministero dal 2021 ha dotato tutte le scuole di un assistente tecnico

AZIONE #28 – UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA - Dal 2015 ogni scuola italiana può contare sul supporto di un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. l'animatore digitale si è formato attraverso un percorso dedicato su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva.

AZIONE #29 – ACCORDI TERRITORIALI - Le opportunità territoriali sono rappresentate da quelle azioni ed iniziative che il nostro territorio ci propone attraverso iniziative Comunali e Regionali.

AZIONE #31 – UNA GALLERIA PER LA RACCOLTA DI PRATICHE - Nella nostra scuola esiste un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe e delle buone pratiche. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione in quanto promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

È l'avviso 10812 del 13 maggio 2021 le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e promuovono la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle



metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Il REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione e Reti.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. È finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL PERSONALE

Corsi di formazione e laboratoriali corrispondenti alle priorità desunte dal RAV e al Piano di Miglioramento.

Le principali tematiche verteranno su:

- STEM
- Approfondimento lingue straniere



- ERASMUS KA1 - KA2
- Nuove metodologie e buone pratiche

LA FORMAZIONE PERMETTERÀ DI ATTUARE PRATICHE INNOVATIVE QUALI

ERASMUS KA2: Al momento è in completamento il Progetto Internazionale Abibooks KA2. La nostra scuola è risultato il partner italiano di un consorzio internazionale composto da tre società specializzate nell'edizione di libri e nello sviluppo dei supporti educativi e da tre scuole.

Il progetto Abibooks ha come obiettivo quello di realizzare una biblioteca di libri interattivi multimediali rivolti principalmente agli alunni svantaggiati e/o con problemi di apprendimento. Si propone di migliorare le competenze e la preparazione dei professionisti della catena di intervento ECEC attraverso la creazione di strumenti pedagogici per l'apprendimento interattivo applicato all'acquisizione delle conoscenze di base (calcolo e lettura).

L'apprendimento interattivo è un approccio dinamico centrato sullo studente che diventa parte attiva e motore del proprio processo di apprendimento. Lo scopo dei libri interattivi è quello di fornire ai bambini un'esperienza di apprendimento attraverso il fare: vengono incoraggiati a partecipare, discutere, interagire e giocare con i materiali del libro. Oltre a guidare i bambini nel raggiungimento di un miglior livello di abilità nella lettura e nella matematica, questo tipo di approccio affina le capacità analitiche degli studenti, insegna loro a pensare in modo critico, forgia la creatività e l'immaginazione.

I libri interattivi saranno realizzati attraverso la collaborazione dei diversi partner e ciascun libro realizzato verrà testato dagli alunni e dagli insegnanti della scuola durante lo svolgimento del progetto. Successivamente ciascun libro verrà tradotto in tutte le lingue dei partecipanti ed in inglese, così che ciascun partner potrà integrarlo nelle proprie pratiche. È prevista anche la creazione di una piattaforma per educare alla realizzazione di libri interattivi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CODING E ROBOTICA EDUCATIVA NEL CURRICOLO VERTICALE (INFANZIA-PRIMARIA)



Percorsi strutturati per lo sviluppo del pensiero computazionale: attività unplugged, robot educativi (Bee-Bot, Blue-Bot, mTiny), programmazione visuale. Metodologie: problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E NARRAZIONE MULTIMEDIALE

Utilizzo costante di strumenti digitali (LIM, monitor touch, tablet, Google Workspace) per produrre testi digitali, podcast, fumetti e presentazioni. Promozione di competenze digitali e media literacy.

STEM, THINKERING E APPROCCIO LABORATORIALE

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di scienze, tecnologia, matematica tramite esperimenti, manipolazione, costruzione, progettazione. Uso dei nuovi spazi STEM e dei kit scientifici.

EDUCAZIONE CIVICA IN METODOLOGIA ATTIVA

Attività su sostenibilità, legalità, salute, cittadinanza, secondo il Piano RiGenerazione Scuola. Metodi attivi: debate, compiti di realtà, service learning, cura degli spazi comuni.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E GRAFICO-DIDATTICI DIFFUSI

Sfruttamento di ambienti flessibili, angoli di apprendimento, percorsi didattici su pareti/pavimenti, aule "modulari" che favoriscono inclusione, personalizzazione e apprendimento spontaneo.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri



- Laboratori di Italiano L2 (L.R. 18/90), alfabetizzazione digitale e narrazione multimediale.

Attività interculturali con metodologie attive, cooperative learning e strumenti digitali.

Tutoraggio tra pari e percorsi personalizzati di inclusione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Gli strumenti di comunicazione da potenziare: registro elettronico, sito web della scuola, e-mail istituzionali, uso delle TIC.

Rendicontazione sociale avvenuta tramite i canali istituzionali.

Partecipazione a reti di ambito e di scopo nel territorio.

Collaborazioni con l'università per progetti educativi e tirocini (Perugia, Macerata, Urbino).

Collaborazione con Regione Umbria e comune di Bastia Umbra (patti di comunità – rete scuole che promuovono salute).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività mira a progettare e realizzare aule didattiche innovative in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), integrando tecnologie avanzate nella pratica



didattica quotidiana per favorire un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente. Gli spazi saranno progettati per rispondere alle esigenze della didattica moderna, utilizzando tecnologie e metodologie che stimolino la collaborazione, la creatività e l'autonomia degli studenti.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Titolo dell'iniziativa	Descrizione sintetica	Soggetti coinvolti	Esiti attesi
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	Partecipazione ad azioni e bandi per innovazione metodologica, ambienti digitali, formazione docenti e potenziamento del digitale.	Docenti, Team Digitale, Animatore Digitale, alunni	Sviluppo di competenze digitali, uso consapevole delle tecnologie, innovazione degli ambienti e delle pratiche didattiche.
PNRR – Scuola 4.0	Realizzazione di aule innovative e laboratori STEM; interventi strutturali e formativi per la	Dirigenza, DSGA, docenti, alunni	Ambienti flessibili e laboratoriali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

	trasformazione digitale della scuola.		potenziamento STEM, miglioramento della qualità della didattica. Adozione di comportamenti sostenibili, competenze ecologiche e cittadinanza consapevole. Potenziamento del pensiero computazionale, problem solving, creatività digitale. Miglioramento continuo delle pratiche didattiche e valutazione formativa. Incremento della lettura, uso della biblioteca digitale, produzione di materiali multimediali.
Piano RiGenerazione Scuola	Adesione alle azioni nazionali su sostenibilità, cittadinanza attiva ed educazione ecologica.	Docenti, alunni, enti locali, famiglie	
CodeWeek e iniziative nazionali sul pensiero computazionale	Partecipazione alla Settimana Europea del Coding, laboratori di robotica, attività unplugged e digitali.	Docenti, alunni, animatore digitale	
Progetti INDIRE/INVALSI di ricerca e innovazione	Adesione a reti e sperimentazioni nazionali su valutazione, curriculum, metodologie e innovazione didattica.	Docenti, team di miglioramento	
Biblioteche Scolastiche Innovative (BSI)	Partecipazione a bandi nazionali per promuovere lettura, cultura digitale e creazione di spazi dedicati.	Docenti, alunni, biblioteche territoriali	
Progetti nazionali su inclusione e cittadinanza	Attività su diritti, inclusione, solidarietà, sicurezza e	Docenti, alunni,	



(UNICEF, Protezione Civile, MIUR) cittadinanza attiva.

famiglie, enti del territorio competenze civiche, sociali ed emotive.

○ E-POLICY

L'ePolicy è il documento ufficiale dell'Istituto che definisce regole, strategie e responsabilità per garantire uso sicuro, consapevole e positivo delle tecnologie digitali da parte di tutta la comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, personale ATA e partner esterni.

Promuove competenze digitali, tutela, prevenzione dei rischi online e cittadinanza digitale responsabile.

Allegato:

DOCUMENTO DI SINTESI EPolicy.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Identità, incontro e appartenenza per una scuola all'avanguardia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La Direzione Didattica Statale è stata istituita nel 1963 e coincide con la territorialità del comune di Bastia Umbra. Attualmente si compone di sette plessi: tre di scuola primaria e quattro di scuola dell'infanzia. La scuola ha avviato un percorso di progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento sempre più innovativi, inclusivi ed accoglienti. Oltre ai laboratori, alle palestre e mense, le aule sono sempre più ricche di attrezzature multimediali, grazie anche ai finanziamenti comunitari. In tutti i plessi sono stati collocati elementi grafico-didattici (linea del tempo, linea dei numeri, frasi motivazionali in inglese, percorsi psico-motori) su pavimenti, pareti, scale e recinzioni, in modo da stimolare costantemente l'apprendimento positivo e l'autoapprendimento nei bambini, con particolare attenzione verso gli alunni con BES. Il progetto "Identità, incontro e appartenenza per una scuola all'avanguardia" vuole individuare gli strumenti e gli ambienti necessari all'interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Progetto Next Generation Classroom, per poter definire, nel rispetto



dell'autonomia scolastica, gli obiettivi e le strategie didattiche dell'innovazione, il quadro operativo delle attività previste nell'intervento e gli strumenti di monitoraggio e valutazione. Con la presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. I nuovi ambienti permetteranno di diffondere l'uso di metodologie didattiche inclusive e partecipative, come la flipped classroom, il debate, il circle-time, la rotazione ai tavoli in contemporanea e per livello e di migliorare la possibilità di differenziare l'insegnamento tenendo conto dei profili degli allievi e dei diversi stili di apprendimento. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione anche di spazi polifunzionali, è il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Il progetto rappresenta una grande opportunità per portare a sistema l'innovazione nella nostra scuola con l'obiettivo di farla crescere, rendendo gli apprendimenti accattivanti e stimolanti sia per gli alunni che per i docenti. Vogliamo innovare gli ambienti di apprendimento a partire dal presupposto che, in particolar modo nella scuola primaria, essi non rappresentano solo uno spazio fisico, ma anche relazionale ed emozionale, in cui si possa sperimentare la bellezza dello stare insieme, dell'accogliere, dell'imparare, dell'insegnare.

Importo del finanziamento

€ 126.671,06

Data inizio prevista

30/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	18



● Progetto: STEMLab: un ponte tra robotica, tinkering e making

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto della nostra scuola prevede la creazione di tre angoli fablab stem da inserire all'interno dei nostri laboratori di informatica. I tre fablab favoriranno lo sviluppo di nuove pratiche educative centrate sull'inquiry based learning per l'educazione alle STEM contribuendo alla costruzione di competenze per la cittadinanza attiva, attivando risorse, metodologie e attività integrabili nel lavoro della scuola e utili all'empowerment delle famiglie nella partecipazione all'educazione e all'orientamento dei bambini. Nei laboratori si dimostrerà come il "Play Based Education" ed il "Maker movement" sono in grado di fornire interessanti e autentici ambienti d'apprendimento che permetteranno ai bambini di scoprire il grande potere del fare, del costruire, del riprodurre e del creare. L'utilizzo degli strumenti acquisiti valorizzerà il lavoro degli alunni attraverso esercizi di operatività: i robot e i diversi kit elettronici miglioreranno la capacità di lavorare intellettualmente e manualmente per raggiungere un risultato intenzionale e verificabile e di affrontare e risolvere problemi. I kit di prototipazione faranno da supporto consentiranno agli alunni di costruire oggetti semplici, di assemblare figure e progettare e realizzare strutture. Inoltre è possibile ampliare le possibilità di azione attraverso l'uso di microcontrollori, Kit di codifica e schede di sviluppo così da poter costruire e programmare veri e propri robot. L'inserimento delle stampanti 3D permetterà di poter espandere la costruzione degli artefatti secondo le competenze creative sviluppate facendo leva sulla creatività degli alunni e allo stesso tempo offrendo un altro punto di vista di sviluppo di competenze STEM. I laboratori ci consentiranno di abbinare le informazioni teoriche ad attività pratico-sperimentali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

26/11/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	87

● Progetto: Tech Teach Bridge

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



Il progetto prevede una formazione ampia che abbraccia diversi aspetti dell'insegnamento con ausilio del digitale. La Direzione Didattica da anni è attiva nella sensibilizzare e formare i propri docenti sfruttando, prima, i fondi PNSD che dal 2016 sono stati disponibili per diverse attività, e poi mediante la formazione d'ambito dei docenti mediante i poli formativi di zona. Una formazione attenta ed orientata al digitale è divenuta indispensabile per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poiché si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MIM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il progetto formativo considererà più ambiti tematici, quali ad esempio: • gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi creati con la linea di investimento "Scuola 4.0" del PNRR; • aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; • metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; • pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; • didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; • cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; • tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; • insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; • digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 58.920,58

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ONE, TWO, THREE...STEAM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e del multilinguismo sono due ambiti che nella società odierna assumono grande importanza per affrontare le sfide del mondo moderno. Essi contribuiscono alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di percorsi progettati per ampliare tali competenze è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad una società in continua evoluzione, caratterizzata da tecnologie sempre più avanzate. D'altro canto il multilinguismo, è una risorsa preziosa che favorisce non solo la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse ma promuove una prospettiva di vita aperta e globale. Favorire lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche significa rispondere alle nuove sfide che una società complessa come la nostra ci impone. Il progetto ONE, TWO, THREE ... STEAM da una parte mira a favorire l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra ha lo scopo di ampliare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. La realizzazione di tale progetto è inoltre finalizzata al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di percorsi che coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti di lingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale di tipo "learning by doing", problem solving e verranno adottate metodologie attive ed innovative che tengano conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali e multilinguistiche. Dunque il progetto mira a preparare gli studenti e le studentesse alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici.

Importo del finanziamento

€ 99.656,88

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	218
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	34
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4

Approfondimento



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

“Italia Domani” è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia **e fa parte di Next Generation EU**, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il PNRR alimenta **Futura – La scuola per l'Italia di domani**, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una **scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**.

Gli assi portanti del PNRR sono: il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione, l'ampliamento delle competenze, il sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico, il potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione. Tutto ciò richiede quindi l'implementazione delle competenze proprie delle istituzioni scolastiche che siano quindi in grado di mettersi in relazione e dialogare con le agenzie territoriali, ed i soggetti pubblici e privati.

A tal proposito la scuola, in riferimento alle linee indicate Nota del M.I. Prot. n. 23940 del 19/09/2022 – Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.), è partita da alcuni degli strumenti esistenti, quali:

- il Ptof, il Rav e il piano di miglioramento, considerati nella loro struttura ricorsiva che apre le porte della scuola al territorio e la accompagna in una logica di follow-up;
- il piano triennale della formazione, in quanto esso rappresenta una progettualità pluriennale di qualità cui corrisponde un investimento in capitale umano adeguato alle sempre più fluide necessità degli studenti;
- gli esiti delle prove INVALSI, con particolare attenzione a quelli del 2022;
- il Piano per l'inclusione predisposto dal GLI di Istituto che definisce le modalità per l'inclusione;
- l'individuazione dei facilitatori esistenti nel contesto di riferimento per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'attenzione della scuola è volta a far in modo che nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, ci sia reale corrispondenza tra le priorità di miglioramento e i connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti; che nei PDM la scelta dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, sia collegata agli obiettivi previsti nel PNRR, e alle azioni finanziate con il

DM 170/2022 e a quelle previste nell'ambito del Piano “Scuola 4.0”; che nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, tengano conto delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La Direzione ha istituito il “gruppo di lavoro” per il PNRR, composto anche da docenti del Nucleo interno di valutazione.

Il nostro istituto ha inoltre previsto di mettere in campo iniziative volte a:

- potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, ad esempio con il cablaggio interno degli edifici scolastici e la creazione di aule didattiche di nuova concezione;
- formazione degli insegnanti e personale ATA, rafforzando l'istruzione nelle discipline STEM e multilinguistiche.



Aspetti generali

Il Curricolo d'Istituto

In questa sezione si trova l'offerta formativa della scuola, suddivisa negli ordini della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria. La nostra scuola declina le indicazioni normative relative ai contenuti, alle finalità, agli obiettivi, alle modalità dell'insegnamento, contenute per il primo ciclo nelle Indicazioni nazionali, in un curricolo di istituto che cerca di rispondere ai bisogni particolari del suo territorio, delle famiglie, degli alunni.

Il nostro Curricolo verticale è in continua evoluzione: le trasformazioni tecnologiche, culturali e sociali tipiche del nostro tempo sono talmente rapide che il curricolo viene sottoposto ad una permanente opera di aggiornamento. Attraverso il lavoro dei Dipartimenti disciplinari si è implementato un curricolo verticale della scuola per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola e migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il Curricolo della scuola.

Sulla base del curricolo della scuola, gli insegnanti, individualmente per la propria disciplina e collegialmente per le sezioni dell'infanzia, elaborano la specifica programmazione diretta alla sezione o alla classe, che viene resa nota alle famiglie durante gli incontri formali della prima parte dell'anno scolastico. Nella programmazione individuale sono inseriti i contenuti e la loro disposizione nel tempo che l'insegnante ritiene necessari per raggiungere gli obiettivi enunciati nel curricolo.

L'organizzazione del tempo

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA : 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

ORARIO SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO : 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

ORARIO SCUOLA PRIMARIA TEMPO ANTIMERIDIANO: 27 ore settimanali (classi 1-2-3) e 29 (classi 4 - 5) dal lunedì al venerdì

Relativamente alla sezione progettuale del Piano dell'offerta formativa triennale, si ritiene fondamentale partire dalla tradizione formativa ed educativa della nostra scuola, considerata in una visione prospettica estensiva, verso un processo di modernizzazione e di miglioramento



del servizio.

Gli Obiettivi strategici per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione del nostro Istituto sono i seguenti:

- Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento
- Innovare la didattica, dando priorità alle metodologie didattiche innovative
- Implementare la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza
- Implementare la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese
- Favorire l'inclusione degli alunni stranieri
- Favorire l'inclusione degli alunni con BES
- Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

La scuola pone grande attenzione all'insegnamento delle lingue straniere, dedicando spazi e momenti diversi all'uso prevalentemente dell'inglese nella scuola dell'Infanzia e Primaria. Al fine di migliorare le competenze linguistiche sono previsti interventi di potenziamento tenuti dagli insegnanti di classe o della scuola.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto o garantite dall'Amministrazione del Comune. Altri finanziamenti sono assegnati alla Scuola da enti del territorio, dai Fondi Strutturali Europei e dal contributo volontario dei genitori.

Azioni per l'inclusione scolastica

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; pertanto gli alunni stranieri giunti da poco in Italia sono accolti secondo un protocollo approvato dal Collegio



docenti. Su richiesta, è previsto l'intervento di un mediatore culturale che faccia da interprete. Sono previsti interventi di alfabetizzazione, consolidamento e potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

Azioni per il recupero e il potenziamento

La scuola realizza per studenti con difficoltà d'apprendimento interventi di recupero, sia in orario curricolare (attraverso *peer-education*, *cooperative learning* all'interno della classe, attività in classi aperte per gruppi di livello) sia in orario pomeridiano.

Azioni per la continuità

Sono previsti incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per scambio d'informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita degli studenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PASCOLI	PGAA017016
FRAZ. S.LUCIA	PGAA017027
AREA S. MARCO	PGAA017038
FRAZ. OSPEDALICCHIO	PGAA017049

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA	PGEE01700A
DON BOSCO - BASTIA UMBRA	PGEE01701B
FRAZ. OSPEDALICCHIO	PGEE01705G
XXV APRILE - BASTIA UMBRA	PGEE01707N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Particolare importanza riveste l'azione didattica, trasversale e aperta, con una pluralità di percorsi che ruotano intorno ai tre assi fondamentali dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

I bambini e gli alunni verranno guidati, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, verso:

- Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni;
- Avere consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri;
- Riconoscere i simboli dell'identità scolastica, comunale, regionale, nazionale ed europea;
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e socializzazione;
- Comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Quadro di riferimento: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multilinguistica.
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.
- Competenza digitale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi formativi

- Attivare atteggiamenti di conoscenza/ascolto di sé.
- Esprime le proprie emozioni e la propria affettività.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé.



- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune.
- Avvalersi in modo consapevole dei servizi del territorio.
- Comprendere e sperimentare l'essere cittadini consapevoli, responsabili e attivi.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PASCOLI PGAA017016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. S.LUCIA PGAA017027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AREA S. MARCO PGAA017038

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: FRAZ. OSPEDALICCHIO PGAA017049

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO - BASTIA UMBRA PGEE01701B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. OSPEDALICCHIO PGEE01705G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE - BASTIA UMBRA PGEE01707N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica va da un minimo annuo di 34 ore ad un massimo annuo di 38 ore, come specificato nell'allegato.

Allegati:

Curricolo ed civica Primaria 24-25.pdf

Approfondimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5: per "Cittadinanza



digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie, al fine di formare cittadini consapevoli. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe.

d) elementi fondamentali di diritto;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Curricolo di Istituto

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA si delinea attraverso la progettazione per competenze secondo le indicazioni della commissione europea e le Indicazioni Nazionali.

La Commissione europea: contribuisce agli sforzi nazionali per lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione; usa le otto competenze chiave per incoraggiare l'apprendimento fra pari e lo scambio di buone pratiche; promuove un più ampio uso delle otto competenze nelle politiche comunitarie collegate; comunica ogni due anni i progressi compiuti.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scuola amica dei bambini e delle bambine in collaborazione con Unicef

Il Progetto si pone la finalità di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo, proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva degli alunni.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

Attuazione di prassi educative volte a promuovere attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, di tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Pari opportunità**

Attuazione di percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Le iniziative vengono progettate e programmate in sinergia con il Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Bastia Umbra.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Cittadinanza attiva**



"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo sempre a fare le stesse cose" Einstein.

Conoscenza dell'ambiente naturale e antropico del proprio comune e del territorio limitrofo: il fiume Chiascio e il torrente Tescio, il percorso verde, i siti archeologici etruschi e romani del comune, le opere della chiesa-museo di Santa Croce, il ciclo giottesco della basilica di San Francesco di Assisi, la Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, il foro e le domus romane di Assisi. Cura del cortile delle scuole. Cura dell'interno e dell'esterno degli edifici scolastici. "Vivere la Festa": iniziative tese ad una partecipazione più attiva alla Festa del Santo Patrono e alla Festa degli Angeli di Santa Maria degli Angeli.

"Campagna di pulizia" delle sponde del fiume Chiascio e del torrente Tescio in collaborazione con l'Amm.comunale e l'Ass. Amici del Chiascio. Valorizzazione del decoro urbano, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Associazioni di volontariato, le famiglie e cittadini.

Istituzione della "Scuola per genitori" al fine di: attivare percorsi formativi/informativi, per ripristinare un patto tra generazioni, condividere e approfondire problematiche riguardanti i rapporti genitori - figli - società, istituire corsi di lingua e cultura italiana per famiglie straniere. Incontro e confronto con culture diverse attraverso un percorso esperienziale sulle tematiche del cibo, della sicurezza alimentare e dei comportamenti nutrizionali tramite l'istituzione di laboratori interculturali, aperti ad alunni, genitori e cittadini.

Educazione ai valori della legalità attraverso la pratica sportiva non agonistica in tutte le scuole e partecipazione, con tutti gli allievi delle ultime classi, ad una "Giornata dello sport" presso lo stadio comunale di Bastia Umbra, alla presenza delle autorità comunali, delle famiglie dei ragazzi, della cittadinanza, di atleti bastioli che si sono distinti nella pratica dello sport.

Uscite e visite guidate per conoscere il territorio e la storia del Comune di Bastia Umbra.

Celebrazione de "La commemorazione ai caduti" in occasione del 4 novembre e del 25 aprile, "Il giorno della memoria", "Il giorno del ricordo" "L'Eart day", "La giornata mondiale dell'alimentazione", "La giornata mondiale per il risparmio energetico: switch off the light"

Partecipazione ad iniziative promosse dall'AIRC, dalla CRI, dalla Protezione Civile, dai Carabinieri, dai Vigili del fuoco, dalla Polizia Municipale e dalla GESENU.

Attivazione di laboratori artistici, musicali e teatrali attraverso i quali trasmettere e



condividere emozioni, sogni e desideri e allenarsi al "bello".

Partecipazione alle iniziative proposte dal Centro Pace tramite l'attivazione di adozioni a distanza da parte delle scuole.

Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi con diverse iniziative: collaborare all'accoglienza dei partecipanti durante il percorso, predisporre cartelloni e colori su cui ognuno possa lasciare "pensieri di pace"; partecipare a percorsi di formazione proposte dalla Tavola per la pace tra i popoli. Divulgazione di iniziative di incontro e di informazione /formazione che si svolgono sul territorio: "Assisi Pax mundi", incontri interreligiosi, visite di capi di stato e di istituzioni internazionali. Partecipazione attiva al Progetto "Un palloncino per la Pace".

Attività per abbassare le soglie di inquinamento dell'aria promosse dall'amministrazione comunale, quali il Piedibus.

Donazione di cibo, frutta e pane, ad associazioni che lo distribuiscono agli indigenti del territorio: Caritas, Uvisp. Colletta alimentare

La raccolta differenziata, il riciclo di materiali e di apparecchiature elettroniche (Progetto RAEE). Dai materiali di recupero agli oggetti di uso ludico o didattico.

Accoglienza famiglie e delegazioni ufficiali dei 4 paesi gemellati con Bastia Umbra presso le scuole.

Partecipazione alle azioni KA1 e KA2 del Progetto Erasmus, elaborando un progetto comune ai tre ordini di scuole

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La continuità sottolinea il diritto ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità Asilo Nido –Scuola dell'Infanzia consiste in scambi di informazioni finalizzate alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni dei tre anni; nella "Giornata dell'Accoglienza": i bambini del nido, accompagnati dai genitori ed educatrici entrano nella propria scuola dell'infanzia. La continuità Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria prevede momenti di incontro fra insegnanti per definire un progetto educativo condiviso con momenti di incontro tra i bambini per lo svolgimento di attività comuni; la presentazione degli alunni e passaggio di informazioni tramite il fascicolo personale. Continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria di I grado prevede per i docenti incontri per il confronto sui risultati dei test di ingresso, gruppi di lavoro disciplinari per la stesura di un curricolo verticale funzionale al raccordo degli anni ponte, incontri fra i docenti per finalizzati alla formazione delle classi prime della secondaria. Gli alunni delle classi quinte leggono il Regolamento di Istituto della scuola secondaria e visitano la scuola secondaria con attività organizzate dagli alunni di una classe I dell'istituto di riferimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello



elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare



le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune. Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi. Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni. Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici. Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione



collettiva Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato di essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo Differenza fra "comunità" e "società" Struttura del comune, della provincia e della Regione Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza Costituzione e alcuni articoli fondamentali Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali Norme fondamentali relative al codice stradale Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....

Allegato:

Curricolo ed civica Primaria 24-25.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In questa direzione Didattica la quota oraria di autonomia viene destinata alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa declinati nei progetti di plesso di ciascuna scuola.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità,



ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CURRICOLO VERTICALE: Il curriculum verticale della scuola dell'infanzia prevede la predisposizione di un setting accogliente che rappresenti una base sicura di riferimento per i tre anni di curriculum. La verticalità è garantita fin dall'entrata nella nostra agenzia educativa grazie ai rapporti con gli asili nido del territorio i quali dialogano con le nostre strutture predisponendo un piano di inserimento che si compone di incontri preliminari tra insegnanti ed educatrici così come tra bambini stessi. Al medesimo modo, dopo lo svolgimento del progetto triennale garantendo armonia e continuità degli apprendimenti, la fase conclusiva del ciclo è caratterizzata da un momento di continuità con la scuola primaria, entrando nella prospettiva del futuro ciclo di istruzione e dando la possibilità ai bambini di familiarizzare con nuovi volti e prospettive scolastiche che li aspettano.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI: La proposta formativa intende promuovere l'autonomia del bambino mediante lo sviluppo di competenze reali e spendibili in contesti diversi tra loro. Per questo il nostro curriculum punta molto sul senso di cittadinanza, sull'appartenenza al territorio e sull'educazione ambientale, nella prospettiva di uno sviluppo armonico in cui competenze emotive e capacità di relazionarsi con l'altro vadano a delineare il profilo dei cittadini e delle cittadine di domani.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: L'intreccio esperienziale



proposto dal curriculum della scuola dell'infanzia si rifà ai Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali per il curriculum e quindi predispone attività trasversali tra gli stessi capaci di promuovere apprendimenti significativi in relazione ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che il suddetto documento propone. All'interno di questa cornice di riferimento possiamo rintracciare la prospettiva delle competenze chiave in quanto si promuove l'utilizzo della lingua madre per la relazione con gli altri e una sempre più completa espressione verbale; allo stesso tempo le nostre scuole incentivano l'approccio alla lingua Inglese mirando, appunto, alla relativa competenza chiave di riferimento. La convivenza nel gruppo-sezione, l'assunzione di un ruolo nel gruppo e la socialità in genere vanno ad implementare il senso di competenze sociali e civiche mentre quelle digitali sono improntate grazie al lavoro di robotica educativa e coding che tutti i plessi stanno portando avanti a più livelli. Lo spirito di imprenditorialità è promosso nella misura in cui il bambino è stimolato a diventare attore protagonista del proprio apprendimento, in un percorso per scoperta dove l'individuo può esprimere se stesso e, allo stesso modo, i percorsi aderenti alle nostre feste e ricorrenze permettono all'alunno di delinearsi in relazione ad un profilo culturale di riferimento, acquisendone consapevolezza ed espressione. Le competenze logico-matematiche sono profuse non soltanto in tutte quelle attività curriculari che propongono l'approccio alle numerosità in modalità ludica e variegata, ma anche nelle routine che richiedono acquisizione di meccanismi causa-effetto e che stimolano la curiosità e la voglia di misurarsi con esperienze in ambito scientifico tecnologico. Infine, filo conduttore di tutto l'iter formativo delle nostre scuole dell'infanzia, abbiamo la competenza Imparare ad imparare, punto cardine che racchiude in sé le altre e affonda le radici nella convinzione che il curriculum dei bambini da 3 a 6 anni debba essere espressione di un paradigma capace di mettere al centro il bambino, vero protagonista del suo percorso formativo. UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA: La quota di autonomia permette di utilizzare la compresenza in maniera flessibile e mirata in modo tale da rendere ottimale lo svolgimento di attività strutturate per gruppi misti e/o sezioni parallele nel rispetto del progetto di plesso e di quello di circolo. All'interno di questo spazio di libera scelta è possibile rintracciare la collaborazione con esperti esterni e lo svolgimento di appositi percorsi co-progettati con gli stessi al fine di arricchire l'offerta formativa, incluso il coinvolgimento delle famiglie e di momenti curriculari e celebrativi ad esse rivolti.



Allegato:

Curricolo ed civica Infanzia 24-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PASCOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sviluppo sostenibile

Fin dalla scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'intervento educativo della scuola, promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo), risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. Per questo, nel triennio 2022/2025, la nostra Direzione Didattica intende proporre percorsi di insegnamento/apprendimento basati su alcuni dei 17 goals dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU per una società sostenibile, giusta e inclusiva.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Cittadinanza attiva**

Le nostre scuole dell'infanzia sono profondamente integrate nel territorio di Bastia Umbra e del circondario; tale relazione promuove il senso di appartenenza e il riconoscimento delle istituzioni con cui i bambini, fin dalla prima infanzia, iniziano a familiarizzare. In particolare collaboriamo con progetti mirati e visite specifiche che vedono la compartecipazione attiva, ad esempio, della polizia municipale per quanto riguarda l'educazione stradale, i vigili del fuoco per la sicurezza dei cittadini, la guardia di finanza ed altri ancora. I cittadini di domani, però, si formano anche sentendosi protagonisti di una progettazione sinergica alla quale partecipano tutte le agenzie educative del territorio (famiglia, scuola, istituzioni) attraverso i ponti che la scuola costruisce con le associazioni locali e di quartiere, collaborazione che permette la realizzazione di eventi significativi che valorizzano l'aggregazione, il contatto con scuole di un altro grado di istruzione e la solidarietà. Proprio per valorizzare quest'ultimo aspetto e collocarlo in una cornice globale fatta di diritti, doveri e sensibilizzazione verso tutte le diversità, la scuola dell'infanzia aderisce alle molteplici giornate tematiche riconosciute a livello nazionale e mondiale come la giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quella contro il bullismo e cyber-bullismo, la giornata della consapevolezza sull'autismo ed altre ancora; ciascuna di queste occasioni viene opportunamente trattata a misura di bambino, con giochi, racconti, disegni ed addobbi simbolici senza mai tralasciare il valore etico dell'evento. Tutto ciò non fa che implementare le competenze sociali e civiche dei bambini collocando la nostra scuola in una dimensione europea. L'orientamento della nostra scuola punta a valorizzare l'identità culturale fatta di feste e ricorrenze che caratterizzano la scansione temporale della progettazione educativo-didattica pur mantenendo il profilo laico proprio dell'istituzione; per queste ragioni ricorrenze come il Natale, il Carnevale, ecc., diventano occasioni in cui agganciarsi ad ambiti disciplinari senza enfatizzare necessariamente l'aspetto religioso. La profonda appartenenza ad usi e costumi locali permette poi di aprirsi al mondo e alle diversità di culture altre: la scuola dell'oggi è un albero che affonda radici nella propria storia ma nel contempo si protende con i propri rami a conoscere ed accogliere le storie degli altri.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Inclusione**

Nelle scuole dell'infanzia della nostra direzione didattica l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto, valorizzato. La nostra priorità è realizzare un miglioramento organizzativo perché nessun alunno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto, ma anzi pienamente partecipe della vita scolastica ponendoci come sfida quella dell'inclusione di tutti i bambini nella scuola. Per realizzare questo bellissimo obiettivo è necessario che tutte le figure che ruotano all'interno dei plessi si incontrino per rispondere in modo coordinato ai differenti bisogni dei bambini, mobilitando le risorse di ognuno. È necessario che documenti fondamentali quali il PEI, il PDP si progettino grazie al supporto e l'intervento degli insegnanti curricolari, di sostegno, della famiglia e degli attori extrascolastici che ruotano intorno al bambino. Abbiamo abbandonato l'idea che i bambini disabili o con BES siano una minoranza bisognosa di essere integrata; invece siamo sempre più consapevoli che la disabilità, lo svantaggio, non sono connaturati al bambino ma dipendono da come il contesto accogliente si muove attorno a lui. Per questo motivo il lavoro dei nostri insegnanti è rivolto a compiere scelte metodologiche per permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità per rendere l'inclusione dei bambini non più una "sfida", ma realtà. L'idea di base è che ogni team possa programmare includendo, fin dalla fase progettuale, la partecipazione dei bambini con disabilità alla vita della sezione e che il lavoro, in piccolo o grande gruppo, non necessiti dell'emarginazione, fisica e concettuale, di chi ha un bisogno educativo speciale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Piano di internazionalizzazione

La Direzione Didattica di Bastia Umbra ha esperienza pluriennale in attività internazionali avendo partecipato a diversi bandi europei. Nel corso degli anni decine di persone di staff tra docenti, personale amministrativo e dirigenti dell'Istituto hanno avuto modo di tenere contatti a livello internazionale, organizzare attività di mobilità per staff, partecipare a bandi con obiettivi legati alla digitalizzazione (es.: Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD, PON, PNRR, COMENIUS, ERASMUS+).

L'intento della nostra Direzione Didattica è quello di rendere i nostri studenti cittadini consapevoli in un mondo in continuo cambiamento e globalizzazione, capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali. I valori che sono alla base del nostro Istituto sono infatti diversità e inclusione, tolleranza, rispetto per l'ambiente, cooperazione, solidarietà e rispetto multiculturale.

Le competenze acquisite e le relazioni consolidate in quest'ambito nelle precedenti esperienze consentono di proporre:

- percorsi didattici orientati alla consapevolezza dell'appartenenza all'Europa e ai paesi extra-europei



- metodologie didattiche innovative che trasmettono i contenuti necessari per la crescita personale e professionale in chiave europea
- attività formative coprogettate con l'estero (ad esempio gemellaggio con scuole di altri paesi europei)
- massima attenzione alla sostenibilità ambientale
- massima apertura all'inclusione e alla parità di genere tra uomini e donne
- miglioramento delle competenze

Per poter concretizzare il tutto, si ritiene opportuno mettere in essere un piano operativo volto al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati:

- garantire le mobilità attraverso il reperimento di fondi che possono arrivare da finanziamenti di progetti europei
- miglioramento delle competenze nelle lingue straniere attraverso la formazione dei docenti e le relative certificazioni linguistiche
- miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno della nostra organizzazione proseguendo le attività di gemellaggio con altre scuole europee
- introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei vari percorsi di studio
- consolidare il piano di riconoscimento internazionale relativo alle esperienze di studio effettuate in altri paesi;
- inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività disciplinare attraverso le metodologie CLIL;
- promuovere la consapevolezza globale e la cittadinanza attiva tra gli studenti attraverso iniziative e attività che affrontano questioni globali



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

○ Attività n° 2: Progetto Erasmus+ KA122-SCH "Babel



Beyond Borders"

La nostra Direzione Didattica partecipa al progetto Erasmus+ KA122-SCH "Babel Beyond Borders", finalizzato a promuovere una strategia di internazionalizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche, metodologiche e digitali dei docenti. Il progetto si pone l'obiettivo di:

- Potenziare le competenze linguistiche degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.
- Sperimentare metodologie didattiche innovative e strategie di integrazione della tecnologia nella didattica.
- Sviluppare competenze interculturali per rispondere efficacemente alle sfide di una società multiculturale.

Attività principali:

- Formazione all'estero in Grecia della durata di una settimana, rivolta a 22 docenti, con focus su lingue, metodologie innovative e strumenti digitali.
- Job-shadowing in Spagna per 10 insegnanti, finalizzato all'acquisizione di buone pratiche didattiche internazionali, metodologie STEM e CLIL, nonché al potenziamento delle competenze linguistiche applicabili nelle proprie classi.

Risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze professionali dei docenti e del personale ATA
- Trasferibilità delle esperienze internazionali nella pratica didattica quotidiana.
- Implementazione di metodologie innovative e digitali a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- Rafforzamento della dimensione europea e della cooperazione internazionale all'interno della scuola.



Il progetto si integra con le altre iniziative della scuola volte allo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali, come i corsi PNRR Intervento B, il percorso CLIL e il progetto "Tech Teach Bridge", contribuendo a rendere l'offerta formativa più innovativa, inclusiva e internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Approfondimento:

La ricaduta delle esperienze di mobilità nelle attività didattiche quotidiane rappresenta un valore aggiunto per la scuola, che può così offrire agli alunni percorsi più aperti alla dimensione europea, attenti alla cittadinanza globale, alle competenze chiave e ai nuovi linguaggi dell'educazione. Il progetto contribuisce altresì a rafforzare l'identità europea dell'istituto, consolidando reti di collaborazione e aumentando la qualità complessiva dell'offerta formativa.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM e transizione digitale

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali e delle capacità di problem solving. In virtù dei finanziamenti ricevuti sono stati realizzati spazi laboratoriali dotati di strumenti digitali sia per l'apprendimento curricolare che per l'insegnamento delle discipline STEM.

Gli alunni saranno guidati nell'apprendimento delle discipline STEM con attività laboratoriali di coding, robotica educativa, tinkering e making pertanto scopriranno la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



In coerenza con le finalità del PTOF in tema di azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, sarà possibile raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. Incentivare lo studio e la passione per le STEM
2. Trasformare gli spazi scolastici in laboratori, intesi come luoghi di incontro tra sapere e saper fare
3. Passare da una didattica trasmissiva a una didattica attiva
4. Promuovere ambienti digitali strutturati in un clima positivo e cooperativo
5. Potenziare la formazione dei docenti in merito alle competenze digitali
6. Sostenere l'utilizzo della robotica educativa come attivazione di un processo di learning by doing

○ Azione n° 2: STEM in gioco

Fin dalla scuola dell'infanzia la nostra scuola attua progetti che mirano ad alimentare la curiosità dei piccoli mediante l'introduzione delle materie STEM.

Il progetto "STEM in gioco" vuole realizzare un percorso a gradi crescenti di conoscenza e competenza, nel coding e nella robotica applicata alle tematiche STEM. Partendo dai bambini di 3 anni della scuola dell'infanzia al fine di stimolare il pensiero computazionale e il problem solving, grazie anche ai kit di robotica educativa .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Queste attività stimolano molto la discussione e il confronto tra i bambini che così imparano ad usare i termini precisi della geometria per trovare la soluzione al problema quando ad esempio il percorso da progettare diventa complesso;
- viene stimolata anche la creatività nel momento in cui si deve mettere a punto un linguaggio semplice e comprensibile per i comandi;
- si valuta la capacità di lavorare in gruppo

○ Azione n° 3: Divertiamoci con le STEM

L'azione si propone di introdurre e sviluppare le competenze STEM nella scuola primaria e dell'infanzia attraverso attività ludico-educative che stimolino curiosità, creatività e abilità pratiche. L'approccio sarà basato sul gioco, sulla sperimentazione e sull'apprendimento esperienziale, tenendo conto delle capacità cognitive ed emotive dei bambini.

Le attività includono l'osservazione della natura e semplici esperimenti scientifici per comprendere fenomeni come il ciclo dell'acqua o le reazioni tra materiali comuni. Verranno introdotti strumenti tecnologici di base, come tablet e dispositivi interattivi, per familiarizzare con la tecnologia in modo educativo. La creatività e il pensiero ingegneristico saranno sviluppati attraverso la costruzione di modelli con materiali semplici, mentre giochi e attività pratiche aiuteranno i bambini a interiorizzare concetti matematici di base come numeri, misure e forme.

Il pensiero logico-computazionale sarà promosso attraverso giochi non digitali di coding unplugged, mentre le attività sensoriali e manipolative consentiranno ai bambini di scoprire proprietà fisiche e chimiche in modo intuitivo. Le storie e le narrazioni integrate con concetti STEM stimoleranno l'immaginazione e il pensiero critico, creando un legame



emotivo con le discipline scientifiche.

Un aspetto chiave sarà l'introduzione alla robotica educativa con strumenti semplici e sicuri, come le Strawbbies, le Bee-Bot, Cubetto e iRobot, per avvicinare i bambini al mondo della programmazione. Infine, le attività all'aperto permetteranno di esplorare e comprendere i fenomeni naturali, collegando l'apprendimento STEM alla vita quotidiana.

Questa azione non solo mira a sviluppare competenze specifiche, ma anche a promuovere curiosità, creatività e la capacità di risolvere problemi, ponendo le basi per un apprendimento continuo e appassionato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Scoperta e Osservazione del Mondo Naturale:

- Osservare e descrivere fenomeni naturali (es. il ciclo dell'acqua, caratteristiche di piante e animali).
- Riconoscere relazioni causa-effetto in semplici esperimenti scientifici.

2. Uso della Tecnologia:

- Familiarizzare con strumenti digitali di base (tablet, dispositivi interattivi) e utilizzarli per attività educative.
- Comprendere il ruolo della tecnologia nella risoluzione di problemi quotidiani.



3. Competenze Matematiche di Base:

- Riconoscere forme geometriche e comprendere le loro caratteristiche.
- Utilizzare numeri, misure e sequenze per risolvere problemi pratici.

4. Introduzione al Pensiero Logico-Computazionale:

- Seguire e creare sequenze logiche o percorsi per raggiungere un obiettivo.
- Identificare e correggere errori in semplici processi di risoluzione.

5. Manipolazione e Sperimentazione Sensoriale:

- Esplorare materiali diversi (sabbia, acqua, plastilina) per riconoscerne proprietà fisiche.
- Formulare ipotesi sui cambiamenti osservati durante le attività.

6. Immaginazione e Narrazione STEM:

- Partecipare attivamente a racconti che integrano concetti scientifici e tecnologici.
- Collegare elementi delle storie ad esperienze personali o realtà quotidiane.

7. Robotica Educativa:

- Programmare semplici robot per eseguire movimenti o compiti specifici.
- Riconoscere i concetti di sequenza, ripetizione e direzione.

Indicatori di Valutazione:

Gli obiettivi saranno valutati attraverso osservazioni dirette, questionari semplici, discussioni in gruppo, e prodotti realizzati dai bambini (disegni, modelli, narrazioni, percorsi di coding). Questo consentirà di misurare il grado di comprensione, coinvolgimento e applicazione pratica delle competenze STEM acquisite.

○ Azione n° 4: "STEM Challenge: Costruire, Connettere, Creare"

"STEM Challenge: Costruire, Connettere, Creare" è un'attività interdisciplinare pensata per introdurre e consolidare le competenze STEM nella scuola primaria, utilizzando strumenti pratici e innovativi come Makey Makey e Strawbees. L'azione coinvolge gli studenti in un



processo creativo e collaborativo, dove progettano e costruiscono strutture tridimensionali (ad esempio ponti o torri) e le rendono interattive attraverso l'uso di materiali conduttivi e circuiti semplici.

L'attività combina concetti scientifici (conducibilità elettrica, forza e resistenza), tecnologici (utilizzo del kit Makey Makey per creare connessioni interattive), ingegneristici (progettazione e costruzione di strutture stabili) e matematici (misurazioni, proporzioni e distribuzione del peso). Ogni gruppo di studenti lavora su un progetto, che viene testato e migliorato attraverso prove pratiche, sviluppando così competenze di problem-solving e pensiero critico.

Questa azione stimola curiosità, creatività e collaborazione, offrendo agli studenti un'esperienza educativa concreta e coinvolgente, in grado di avvicinarli alle discipline STEM in modo ludico e significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Questi obiettivi aiutano a valutare l'integrazione tra le discipline STEM e a promuovere un apprendimento significativo e duraturo:



- Comprendere e applicare i principi base della conducibilità elettrica e del funzionamento dei circuiti.
- Riconoscere materiali conduttivi e non conduttivi attraverso esperimenti pratici.
- Osservare e descrivere le proprietà dei materiali utilizzati (ad esempio, resistenza e flessibilità).
- Utilizzare strumenti tecnologici come Makey Makey in modo funzionale e creativo.
- Creare semplici interfacce interattive collegando oggetti fisici al computer.
- Dimostrare familiarità con il funzionamento di strumenti digitali e piattaforme connesse
- Progettare e costruire strutture stabili utilizzando strumenti modulari come Strawbees.
- Applicare i principi di forza, equilibrio e distribuzione del peso nella costruzione.
- Sperimentare soluzioni per migliorare la resistenza e la funzionalità delle strutture progettate.
- Utilizzare misurazioni per pianificare e realizzare le strutture.
- Calcolare proporzioni e rapporti per ottimizzare la distribuzione dei materiali.
- Risolvere problemi relativi alla progettazione attraverso il ragionamento logico e quantitativo.

Competenze trasversali

- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente alla progettazione e alla costruzione.
- Sviluppare capacità di problem-solving attraverso il miglioramento iterativo dei progetti.
- Comunicare in modo chiaro i risultati ottenuti, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.

Valutazione delle competenze



Gli obiettivi possono essere valutati attraverso:

- Osservazione diretta durante le attività, per monitorare la partecipazione, l'uso degli strumenti e l'approccio ai problemi.
- Prodotti finali: analisi delle strutture realizzate, della loro funzionalità e della creatività nella progettazione.
- Feedback riflessivo: discussioni con gli studenti per comprendere il loro processo di apprendimento e il livello di comprensione raggiunto.
- Rubriche di valutazione: indicatori specifici per ogni competenza STEM, con livelli di padronanza progressivi (iniziale, intermedio, avanzato).

Dettaglio plesso: D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: STEM e transizione digitale

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali e delle capacità di problem solving. In virtù dei finanziamenti ricevuti sono stati realizzati spazi laboratoriali dotati di strumenti digitali sia per l'apprendimento curricolare che per l'insegnamento delle discipline STEM.

Gli alunni saranno guidati nell'apprendimento delle discipline STEM con attività laboratoriali di coding, robotica educativa, tinkering e making pertanto scopriranno la



stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In coerenza con le finalità del PTOF in tema di azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, sarà possibile raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. Incentivare lo studio e la passione per le STEM
2. Trasformare gli spazi scolastici in laboratori, intesi come luoghi di incontro tra sapere e saper fare
3. Passare da una didattica trasmissiva a una didattica attiva
4. Promuovere ambienti digitali strutturati in un clima positivo e cooperativo
5. Potenziare la formazione dei docenti in merito alle competenze digitali
6. Sostenere l'utilizzo della robotica educativa come attivazione di un processo di learning by doing



Azione n° 2: STEM in gioco

Fin dalla scuola dell'infanzia la nostra scuola attua progetti che mirano ad alimentare la curiosità dei piccoli mediante l'introduzione delle materie STEM.

Il progetto "STEM in gioco" vuole realizzare un percorso a gradi crescenti di conoscenza e competenza, nel coding e nella robotica applicata alle tematiche STEM. Partendo dai bambini di 3 anni della scuola dell'infanzia al fine di stimolare il pensiero computazionale e il problem solving, grazie anche ai kit di robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Queste attività stimolano molto la discussione e il confronto tra i bambini che così imparano ad usare i termini precisi della geometria per trovare la soluzione al problema quando ad esempio il percorso da progettare diventa complesso;
- viene stimolata anche la creatività nel momento in cui si deve mettere a punto un linguaggio semplice e comprensibile per i comandi;
- si valuta la capacità di lavorare in gruppo

○ Azione n° 3: Divertiamoci con le STEM



L'azione si propone di introdurre e sviluppare le competenze STEM nella scuola primaria e dell'infanzia attraverso attività ludico-educative che stimolino curiosità, creatività e abilità pratiche. L'approccio sarà basato sul gioco, sulla sperimentazione e sull'apprendimento esperienziale, tenendo conto delle capacità cognitive ed emotive dei bambini.

Le attività includono l'osservazione della natura e semplici esperimenti scientifici per comprendere fenomeni come il ciclo dell'acqua o le reazioni tra materiali comuni. Verranno introdotti strumenti tecnologici di base, come tablet e dispositivi interattivi, per familiarizzare con la tecnologia in modo educativo. La creatività e il pensiero ingegneristico saranno sviluppati attraverso la costruzione di modelli con materiali semplici, mentre giochi e attività pratiche aiuteranno i bambini a interiorizzare concetti matematici di base come numeri, misure e forme.

Il pensiero logico-computazionale sarà promosso attraverso giochi non digitali di coding unplugged, mentre le attività sensoriali e manipolative consentiranno ai bambini di scoprire proprietà fisiche e chimiche in modo intuitivo. Le storie e le narrazioni integrate con concetti STEM stimoleranno l'immaginazione e il pensiero critico, creando un legame emotivo con le discipline scientifiche.

Un aspetto chiave sarà l'introduzione alla robotica educativa con strumenti semplici e sicuri, come le Strawbbies, le Bee-Bot, Cubetto e iRobot, per avvicinare i bambini al mondo della programmazione. Infine, le attività all'aperto permetteranno di esplorare e comprendere i fenomeni naturali, collegando l'apprendimento STEM alla vita quotidiana.

Questa azione non solo mira a sviluppare competenze specifiche, ma anche a promuovere curiosità, creatività e la capacità di risolvere problemi, ponendo le basi per un apprendimento continuo e appassionato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Scoperta e Osservazione del Mondo Naturale:

- Osservare e descrivere fenomeni naturali (es. il ciclo dell'acqua, caratteristiche di piante e animali).
- Riconoscere relazioni causa-effetto in semplici esperimenti scientifici.

2. Uso della Tecnologia:

- Familiarizzare con strumenti digitali di base (tablet, dispositivi interattivi) e utilizzarli per attività educative.
- Comprendere il ruolo della tecnologia nella risoluzione di problemi quotidiani.

3. Competenze Matematiche di Base:

- Riconoscere forme geometriche e comprendere le loro caratteristiche.
- Utilizzare numeri, misure e sequenze per risolvere problemi pratici.

4. Introduzione al Pensiero Logico-Computazionale:

- Seguire e creare sequenze logiche o percorsi per raggiungere un obiettivo.
- Identificare e correggere errori in semplici processi di risoluzione.

5. Manipolazione e Sperimentazione Sensoriale:

- Esplorare materiali diversi (sabbia, acqua, plastilina) per riconoscerne proprietà fisiche.
- Formulare ipotesi sui cambiamenti osservati durante le attività.

6. Immaginazione e Narrazione STEM:

- Partecipare attivamente a racconti che integrano concetti scientifici e tecnologici.
- Collegare elementi delle storie ad esperienze personali o realtà quotidiane.



7. Robotica Educativa:

- Programmare semplici robot per eseguire movimenti o compiti specifici.
- Riconoscere i concetti di sequenza, ripetizione e direzione.

Indicatori di Valutazione:

Gli obiettivi saranno valutati attraverso osservazioni dirette, questionari semplici, discussioni in gruppo, e prodotti realizzati dai bambini (disegni, modelli, narrazioni, percorsi di coding). Questo consentirà di misurare il grado di comprensione, coinvolgimento e applicazione pratica delle competenze STEM acquisite.

○ Azione n° 4: "STEM Challenge: Costruire, Connettere, Creare"

"STEM Challenge: Costruire, Connettere, Creare" è un'attività interdisciplinare pensata per introdurre e consolidare le competenze STEM nella scuola primaria, utilizzando strumenti pratici e innovativi come Makey Makey e Strawbees. L'azione coinvolge gli studenti in un processo creativo e collaborativo, dove progettano e costruiscono strutture tridimensionali (ad esempio ponti o torri) e le rendono interattive attraverso l'uso di materiali conduttivi e circuiti semplici.

L'attività combina concetti scientifici (conducibilità elettrica, forza e resistenza), tecnologici (utilizzo del kit Makey Makey per creare connessioni interattive), ingegneristici (progettazione e costruzione di strutture stabili) e matematici (misurazioni, proporzioni e distribuzione del peso). Ogni gruppo di studenti lavora su un progetto, che viene testato e migliorato attraverso prove pratiche, sviluppando così competenze di problem-solving e pensiero critico.

Questa azione stimola curiosità, creatività e collaborazione, offrendo agli studenti un'esperienza educativa concreta e coinvolgente, in grado di avvicinarli alle discipline STEM in modo ludico e significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Questi obiettivi aiutano a valutare l'integrazione tra le discipline STEM e a promuovere un apprendimento significativo e duraturo:

- Comprendere e applicare i principi base della conducibilità elettrica e del funzionamento dei circuiti.
- Riconoscere materiali conduttivi e non conduttivi attraverso esperimenti pratici.
- Osservare e descrivere le proprietà dei materiali utilizzati (ad esempio, resistenza e flessibilità).
- Utilizzare strumenti tecnologici come Makey Makey in modo funzionale e creativo.
- Creare semplici interfacce interattive collegando oggetti fisici al computer.
- Dimostrare familiarità con il funzionamento di strumenti digitali e piattaforme connesse
- Progettare e costruire strutture stabili utilizzando strumenti modulari come Strawbees.
- Applicare i principi di forza, equilibrio e distribuzione del peso nella costruzione.
- Sperimentare soluzioni per migliorare la resistenza e la funzionalità delle strutture progettate.
- Utilizzare misurazioni per pianificare e realizzare le strutture.
- Calcolare proporzioni e rapporti per ottimizzare la distribuzione dei materiali.
- Risolvere problemi relativi alla progettazione attraverso il ragionamento logico e



quantitativo.

Competenze trasversali

- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente alla progettazione e alla costruzione.
- Sviluppare capacità di problem-solving attraverso il miglioramento iterativo dei progetti.
- Comunicare in modo chiaro i risultati ottenuti, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.

Valutazione delle competenze

Gli obiettivi possono essere valutati attraverso:

- Osservazione diretta durante le attività, per monitorare la partecipazione, l'uso degli strumenti e l'approccio ai problemi.
- Prodotti finali: analisi delle strutture realizzate, della loro funzionalità e della creatività nella progettazione.
- Feedback riflessivo: discussioni con gli studenti per comprendere il loro processo di apprendimento e il livello di comprensione raggiunto.
- Rubriche di valutazione: indicatori specifici per ogni competenza STEM, con livelli di padronanza progressivi (iniziale, intermedio, avanzato).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promosso da UNICEF-MIM

Il Progetto si pone la finalità di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo, proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva; 2. Promuovere la partecipazione responsabile alla vita della scuola; 3. Favorire la cultura della legalità; 4. Sviluppare capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Insegnanti interni, esperti e figure istituzionali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	aule generiche

● Potenziamento Lingua Inglese

“CLIL (Content Language integrated learning) è un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui una lingua aggiuntiva viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuto.” (EuroCLIL 1994). In poche parole, CLIL integra sia l'apprendimento del contenuto che l'apprendimento della lingua. Utilizzando il CLIL, gli studenti imparano una o più delle loro materie scolastiche in un'altra lingua, spesso inglese, ma a volte in un'altra lingua target. Gli studenti non devono necessariamente già conoscere molto bene la nuova lingua prima di iniziare lo studio, ma imparano allo stesso tempo sia la lingua di cui hanno bisogno che la materia da studiare. L'apprendimento di una lingua aggiuntiva (LA) si integra con i contenuti delle materie studiate, come la scienza, la storia o la geografia, arte. Gli studenti imparano la lingua, per mezzo della quale il contenuto viene facilitato. - Nella scuola dell'infanzia le insegnanti con competenze specifiche hanno progettato un percorso improntato su un primo approccio alla lingua inglese con i bambini di 3-6 anni. In tutti i plessi verrà svolto un potenziamento della lingua inglese con professionalità esterne finanziato dai fondi PNRR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Ampliamento del lessico della lingua inglese attraverso il suo utilizzo nelle altre discipline. Stimolare interesse e curiosità verso un nuovo codice linguistico. Riprodurre suoni e semplici canti appartenenti a un nuovo sistema fonetico. Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Dall'anno 2017-18 si prevedono corsi di formazione all'interno del nostro Circolo Didattico per l'introduzione al CLIL nel Curricolo. Inoltre, Il MIUR ha finanziato dei corsi di formazione in rete al metodo CLIL a cui, negli anni futuri, i nostri docenti specializzati (prevalenti con l'abilitazione all'insegnamento della lingua straniera), specialisti (docenti che insegnano solo la lingua straniera) e docenti curricolari potranno frequentare. Infine, sarà creata una Data Base di materiale didattico CLIL da condividere tra docenti all'interno del nostro Circolo Didattico.

Dall'anno 2016/18 i nostri docenti sono impegnati in corsi di formazione C.L.I.L. grazie al progetto Erasmus + e il Circolo si impegnerà a partecipare a nuovi progetti per l'aggiornamento degli insegnanti all'estero, soprattutto sulla metodologia C.L.I.L.



● Conosciamoci e rispettiamo

Educazione al contrasto del bullismo e cyberbullismo
Pari opportunità
Educazione al rispetto delle diversità di genere (contro la violenza alle donne)
Attuazione di percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Le iniziative vengono progettate e programmate in sinergia con il Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Bastia Umbra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; promuovere la cultura del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Insegnanti interni, esperti e figure istituzionali

● Progetto accoglienza e integrazione alunni con cittadinanza non italiana

L'arrivo a scuola, spesso ad anno scolastico iniziato, di un nuovo alunno, proveniente da un'altra nazione, richiede la definizione di procedure di accoglienza coinvolgendo, fin dal primo momento, i collaboratori scolastici che forniscono le informazioni essenziali, il personale di segreteria per le operazioni amministrative collegate all'iscrizione (presentazione della domanda di iscrizione, permesso di soggiorno, documentazione sanitaria, certificazione della scolarità precedente) ed il Dirigente scolastico che individua il miglior contesto di inserimento (scuola e classe). PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA L'insegnante informa il gruppo classe dell'arrivo del nuovo compagno/a, della sua provenienza (utilizzo della carta geografica, della propria bandiera e si ricostruisce il percorso del suo ipotetico viaggio). Si predispone la posizione del banco in classe e si stabilisce con i compagni un gruppo di "aiuto" per conoscere gli spazi della scuola, per aiutare a gestire il materiale scolastico e sostenerlo nelle varie attività scolastiche. Si compila la scheda di valutazione in ingresso delle competenze linguistiche, attraverso prove mirate e si predispongono interventi individualizzati, adattando i contenuti e le verifiche del Progetto educativo-didattico della classe. Viene utilizzata la metodologia dell'insegnamento/apprendimento cooperativo, favorendo l'attività in piccoli gruppi dove l'alunno viene supportato in attività per l'acquisizione della lingua favorendo la socializzazione. Nei laboratori si privilegia l'attività teatrale, musicale, grafica, mimico gestuali e motoria, affinché l'alunno possa esprimersi anche attraverso codici non verbali. Nella dimensione collegiale l'insegnante concorda con il team i tempi e le modalità di un intervento per il sostegno linguistico dell'alunno; persegue gli obiettivi dell'integrazione e dell'alfabetizzazione nella lingua italiana utilizzando tutte le risorse umane e finanziarie di sostegno al proprio progetto didattico curando i contatti con la famiglia, informandola sul percorso formativo dell'alunno, facilitando la socializzazione con le famiglie degli altri alunni anche attraverso l'organizzazione di momenti di aggregazione. Adatta il documento di valutazione quadrimestrale esprimendo un giudizio sintetico che tenga presente dei punti di partenza dell'alunno ed evidenze stili di apprendimento e conoscenze acquisite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rendere coerenti le parole chiave del nostro Piano dell'Offerta Formativo "identità – incontro – appartenenza" facendo in modo che la cultura dell'accoglienza si radichi nella quotidianità della vita della scuola Leggere il problema dell'alunno straniero e della sua famiglia "decentrando" il proprio punto di vista Saper individuare i bisogni dell'alunno straniero (sociali, relazionali, di comprensione...) costruendo una rete di aiuto e di sostegno mirata Coinvolgere tutte le componenti della scuola (dirigente scolastico, personale di segreteria, docenti, collaboratori scolastici, compagni di classe, famiglie) nella cultura dell'accoglienza Costruire protocolli di accoglienza da applicare nei contesti dei vari plessi individuando azioni, protagonisti e responsabilità Raccogliere le migliori pratiche didattiche realizzate nel circolo, legate all'Intercultura, privilegiando quelle a valenza interdisciplinare, quindi con il coinvolgimento dell'intera équipe docente Raccogliere le pratiche didattiche mirate alla scoperta della diversità, nei suoi vari aspetti, come naturale dimensione della persona e che sviluppino valori quali la cooperazione, la solidarietà, la comprensione Razionalizzare le risorse umane e finanziarie disponibili, conoscendo percorsi possibili, collaborazione e supporti da reperire sia all'interno che all'esterno della scuola Costruire una rete di relazioni fra le varie istituzioni per un intervento integrato Utilizzare strumenti di valutazione e verifica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del progetto, nelle sue diverse articolazioni, ci si è avvalsi dei seguenti finanziamenti:

- Attività di ricerca-azione: Fondi M.I.U.R. assegnati sul Fondo d'Istituto per le scuole a forte processo immigratorio – art. 9 CCNL
- Attività didattica laboratoriale dei vari Progetti documentati (Fondi ministeriali – L. 440/97 – Autonomia) Fondi L.18 Regione dell'Umbria- Pr.europei
- Moduli didattici intensivi di insegnamento della lingua italiana - Fondi M.I.U.R. assegnati sul Fondo d'Istituto per le scuole a forte processo immigratorio –art. 9 CCNL) Fondi M.I.U.R D.D.829/24/07/2015

● Progetto Scuole che promuovono salute

La scuola ha, fra i suoi compiti istituzionali, l'educazione alla salute. E' necessario, quindi, predisporre un percorso educativo che , attraverso la conoscenza(sapere), induca comportamenti (saper fare), coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Promuovere la salute significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla; contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale e psicologico, attraverso il quale ognuno diventa capace di riconoscere i propri e altrui bisogni di salute; partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfarli. Muoversi, curare la propria igiene, alimentarsi in modo sano e corretto, dando importanza a tutti i pasti, specialmente alla prima colazione; vivere bene con se stessi, prendersi



cura dell'ambiente di vita; ascoltare e riconoscere i segnali che il corpo ci invia, ascoltare e riconoscere le proprie emozioni, e tanto, tanto altro, può essere insegnato ai bambini in modo, non didascalico e pedante, ma in modo giocoso e "fantastico". La Rete delle "Scuole che Promuovono Salute – Umbria" è costituita da scuole che condividono e adottano il "Modello di Scuola che Promuove Salute", di cui all'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Umbria sottoscritta in data 12 Maggio 2022 fondato sull'Approccio globale sviluppato con azioni orientate ai singoli e all'ambiente. La Rete delle "Scuole che Promuovono Salute – Umbria" persegue le seguenti finalità: - Sviluppare, realizzare e consolidare nelle scuole aderenti la piena applicazione del modello di "Scuola che Promuove Salute" e relativi sviluppi derivanti dal recepimento regionale del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17.01.2019; - contribuire alla diffusione del "Modello di Scuola che Promuove Salute" attraverso azioni di rete e la partecipazione a "School for Health in Europe Network Foundation" (promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e sostenuto dalla Commissione Europea). Ogni tipo di intervento/azione/programma realizzato dalla Rete e da ciascuna scuola aderente deve rispettare i seguenti principi ispiratori: - rispettare i criteri di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità; - favorire la partecipazione di tutti i soggetti della comunità scolastica e lo sviluppo delle loro capacità e competenze; - includere elementi orientati all'individuo e all'ambiente; - valorizzare gli elementi "impliciti" del curriculum (organizzazione dell'ambiente di apprendimento, tempi, spazi, articolazione dei gruppi e definizione dei ruoli, etc.); - rispettare i criteri di buona pratica e tenere conto delle prove di efficacia esistenti; - utilizzare un approccio multidisciplinare e multi-professionale; - favorire percorsi di educazione trasversale a tutte le discipline; - prevedere un'articolazione temporale e gestionale su più anni scolastici. Sono previste: - azioni delle scuole: azioni su cui le scuole aderenti si impegnano in base a quattro ambiti di intervento strategici specificati di seguito; - azioni di rete: azioni svolte a livello regionale e provinciale per consolidare e sviluppare la Rete. **EDUCAZIONE MOTORIA** - Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori per organizzare il proprio movimento nello spazio. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, rispettando ruoli, indicazioni e regole. - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. La Direzione Didattica di Bastia Umbra ha integrato la programmazione dell'educazione fisica presente nella scuola in una rete di collaborazioni con il territorio attivando i referenti delle società sportive presenti nel Comune. Ciò ha permesso di migliorare l'offerta formativa scolastica, introducendo personale qualificato e contemporaneamente incentivare la pratica sportiva anche extrascolastica attraverso una molteplicità di stimoli. La Direzione Didattica ha una Convenzione con l'associazione sportiva ACD Bastia 1924 fino al 2026. In virtù di questo progetto le classi I, II a tempo antimeridiano del Circolo, usufruiscono di un ciclo di lezioni di giochi motori con e senza la palla, con personale



esterno qualificato che interviene negli orari scolastici nelle diverse scuole, nell'ambito del progetto "Giococalciando". Possono usufruire di tali attività sportive anche le terze a tempo antimeridiano e le prime a tempo pieno, per le quali è attiva la suddetta Convenzione. Il progetto "Il calcio va a scuola" (FIGC regionale Umbria) coinvolge tutte le classi terze a tempo antimeridiano e prevede l'intervento di 2 ore in palestra con gli allenatori e 2 ore in aula con uno psicologo e un nutrizionista. La Scuola collabora inoltre con le società sportive locali che in orario scolastico offrono l'intervento gratuito di esperti delle diverse discipline sportive: Dragoni Karate (Karate); ASD Tennis COUNTRY Sporting Club (Tennis); ATHLON Bastia (Atletica Leggera); BASTIA VOLLEY (Pallavolo); Judo Kodokan Julia Bastia (Judo); VIRTUS ASD Bastia (Basket). Tutte le classi I-II-III a tempo antimeridiano e le prime a tempo pieno di scuola Primaria sono coinvolte nel progetto "Bask-IN", che prevede due interventi gratuiti in ogni classe. Dall'anno scolastico 2014-15 in tutte le classi a tempo pieno il piano orario prevede due ore settimanali di educazione fisica. Ciò ha consentito di aderire e partecipare con continuità al progetto Nazionale del MIUR - CONI "Sport di classe", ora denominato "Scuola Attiva Kids", gestito da "Sport e Salute". Le classi II e III di a tempo pieno usufruiscono delle competenze di un tutor sportivo qualificato che, in collaborazione con le docenti, propone percorsi sportivi e di fair play per un'ora la settimana. Nelle classi prime e seconde a tempo pieno e in tutte le quarte e quinte, i docenti possono usufruire dei supporti formativi per la progettazione didattica e materiali del progetto per migliorare le proposte educative didattiche e il benessere dei bambini a scuola. È prevista una Giornata del Benessere in un parco comunale o al percorso verde. Al termine dell'anno scolastico è prevista una "Giornata dello sport" per tutte le classi aderenti al progetto. Tutte le Scuole del Circolo sono dotate di defibrillatore e di personale formato per il suo corretto utilizzo. Spazi e strutture: - Palestre dei plessi o aule di ed. Fisica - Piazza Mazzini - Spazi verdi esterni alle scuole, campi di pallavolo e di calcio - Percorso verde e verde pubblico cittadino - Stadio comunale e Palazzetto dello Sport - Piscina comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le Scuole che promuovono salute secondo il modello PESI, si propongono i seguenti obiettivi relativamente ad ogni ambito di intervento: **PARTECIPAZIONE** Promuovere il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti della comunità, per rispondere ai bisogni formativi degli alunni. **EQUITA'** Promuovere e favorire un accesso equo ad un' ampia gamma di opportunità educative in una scuola che si propone come luogo di progettazione. **SOSTENIBILITA'** Affermare la centralità della persona e del suo benessere psicofisico, nella consapevolezza che benessere, formazione e apprendimento, sono strettamente legati. **INCLUSIONE** Costruire percorsi che rafforzino, sia l'individuo, sia la collettività scolastica, riconoscendo la diversità come valore, favorendo buone relazioni tra alunni, docenti e tutto il personale scolastico. **CONTENUTI** □ Bisogno di una sana alimentazione e di tutti i nutrienti. □ Bisogno di movimento, sport e tempo libero. □ Bisogno di igiene personale ed ambientale. □ Bisogni sociali, affettivi e psicologici. **ATTIVITA'** • Lettura di fiabe della tradizione e/o più moderne alla ricerca di indicazioni sulla salute • Brain storming • Laboratori sportivi, emozionali, artistici • Incontri con esperti - Pause attive e giornate del benessere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

**Aule****Magna**

Strutture sportive

Palestra

● Progetto continuità educativa

L'istanza della continuità educativa, affermata negli orientamenti della scuola dell'infanzia, nei programmi della scuola primaria (Indicazioni Nazionali), in quelli della scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sono stati concordati gli obiettivi educativi e cognitivi per gli alunni del raccordo scuola dell'infanzia e scuola primaria. Le attività dei primi mesi di scuola primaria saranno finalizzate al consolidamento degli stessi. E' stato necessario strutturare il documento di osservazione per l'anno ponte per mettere in luce lo stato evolutivo dei vari ambiti di sviluppo degli alunni per una lettura oggettiva, contenenti gli obiettivi raggiunti, i bisogni e le difficoltà incontrate e, dove possibile, superate. I docenti dovrebbero strutturare prove d'ingresso per verificare il grado di preparazione in ogni disciplina. Una volta verificato il livello di competenze acquisite, si progetteranno interventi didattici tenendo ben chiaro ciò che il bambino possiede nel suo bagaglio culturale. AUTONOMIA-IDENTITA' PERSONALE E SOCIALIZZAZIONE • Acquisisce fiducia



in sé nel rapporto con persone e situazioni nuove. • Cerca ed intrattiene relazioni con i coetanei e collabora con loro. E' inserito nel gruppo classe. • Cerca ed intrattiene relazioni con gli insegnanti • Accetta consigli e rimproveri. • Rispetta le regole date dall'insegnante condivise con il gruppo. • Rispetta il proprio turno nelle conversazioni. • E' autonomo nella cura di sé, degli effetti personali e del materiale a disposizione. • Acquisisce consapevolezza delle proprie azioni e sa affrontare e gestire situazioni nuove. AUTONOMIA NEL LAVORO SCOLASTICO • Porta a termine le consegne autonomamente e nei modi richiesti, sa ascoltare e comprendere. • Ascolta con attenzione le conversazioni ed interviene con osservazioni adeguate all'argomento trattato. MOTRICITA' • Possiede schemi motori di base e produce ritmi con il corpo. • Si muove correttamente nello spazio e si orienta. • Dispone di un controllo visuo motorio. • Rappresenta lo schema corporeo in modo completo. MOTRICITA' FINE • Esegue graficamente i percorsi tracciati. • Completa figure secondo tratteggi. • Colora una figura delimitata rispettando i margini. • Ritaglia seguendo una traccia. • Esegue una piegatura del foglio. • Sa impugnare correttamente la matita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

L'istanza della continuità educativa, affermata negli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, nei programmi di Scuola Primaria (Indicazioni Nazionali) e in quelli di Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base. Essa garantisce il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso esperienze comuni. Per questo richiede un percorso che rispetti le singole potenzialità, valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola.



- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo salvaguardando la sua identità personale nel nuovo contesto scolastico.
- Promuovere l'operatività, il dialogo, la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni.
- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici;
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere pratiche inclusive.
- Prevenire l'insuccesso scolastico.

Competenze attese:

- Promuovere l'autonomia.
- Sviluppare la comunicazione di esperienze significative e delle conoscenze acquisite.
- Stimolare il senso di responsabilità.
- Condividere esperienze sviluppando la socializzazione, la collaborazione, il confronto e la partecipazione attiva.
- Imparare a imparare.
- Rispettare le regole e i tempi della vita scolastica.

CONTINUITA' INTESA COME ...

Raccordo culturale – partecipazione a corsi di formazione comuni.

Raccordo curricolare – conoscenza dei rispettivi programmi – raccordo delle programmazioni curricolari degli anni-ponte – realizzazione di curricoli disciplinari verticali sulla base dei saperi.

Raccordo metodologico - individuazione di metodologie comuni – individuazione di stili comportamentali da condividere.

LA COMMISSIONE CONTINUITA' è articolata in tre sottocommissioni:

1. Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia , composta dalle educatrici degli asili nido comunali e



privati del territorio e dalle insegnanti referenti per la continuità dei vari plessi di Scuola dell'Infanzia.

2. Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria , composta dai docenti referenti per la continuità di ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria (di classe quinta e prima).

3. Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado , composta dai docenti di classe quinta di Scuola Primaria e da alcuni professori della Scuola Secondaria di primo grado del territorio comunale (IC Bastia 1).

1. Continuità Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia

Condivisione di un progetto educativo con momenti di incontro e scambio (in presenza o a distanza) tra i due ordini di scuola con svolgimento di attività laboratoriali comuni;

Scambio di informazioni fra le educatrici e i docenti finalizzato alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni dei tre anni;

Giornate "Open day - Scuole aperte": le famiglie hanno l'opportunità di visitare (fisicamente o attraverso tour virtuale o visione di filmati) i vari plessi di Scuola dell'Infanzia in vista delle iscrizioni;

"Giornata dell'accoglienza": i nuovi iscritti e le famiglie partecipano ad un incontro finalizzato alla conoscenza dei nuovi spazi, della nuova organizzazione scolastica e dei nuovi insegnanti;

Attenzione particolare dedicata all'accoglienza per facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà e favorirne un passaggio graduale.

2. Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Momenti di confronto tra gli insegnanti dei bambini di cinque anni e gli insegnanti di classe prima e quinta Primaria sulle competenze attese e sugli aspetti da potenziare in vista del passaggio al successivo grado scolastico;

Strutturazione di un progetto educativo condiviso che preveda momenti di incontro e scambio (in presenza o a distanza, tramite piattaforma Google Meet, video e materiale da inoltrare e condividere) tra i due ordini di scuola per lo svolgimento di attività laboratoriali comuni e per la conoscenza dei nuovi insegnanti;

Presentazione degli alunni e passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite documento di osservazione (griglia compilata dalle insegnanti di scuola dell'infanzia nel corso dei tre anni di



frequenza di ciascun bambino) e fascicolo personale (o "diario di bordo"), in vista della formazione di gruppi classi omogenei, della strutturazione di prove di ingresso e della progettazione di proposte didattiche ed interventi mirati al consolidamento dei prerequisiti e allo sviluppo di nuove competenze attese nella Scuola Primaria;

Giornate "Open day - Scuole aperte": le famiglie hanno l'opportunità di visitare (fisicamente o attraverso tour virtuale o visione di filmati) i vari plessi di Scuola Primaria in vista delle iscrizioni;

Attenzione particolare dedicata all'accoglienza per facilitare l'approccio del l'alunno alla nuova realtà e favorirne un passaggio graduale.

In prospettiva:

Sperimentazione di modalità differenti di formazione delle classi prime nell'ottica di una maggiore flessibilità di tempi e di spazi, al fine di formare classi omogenee.

3.Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Per i docenti:

Incontro (in presenza o a distanza) tra gli insegnanti di classe quinta di Scuola Primaria e i professori di italiano, storia-geografia, matematica, tecnologia, lingua inglese dell'IC Bastia 1 per confrontarsi sui risultati dei test di ingresso somministrati agli studenti delle classi prime e sugli aspetti di apprendimento da potenziare;

Incontro fra i docenti dei due ordini di scuola per uno scambio di informazioni sugli alunni iscritti al fine si formare le classi prime e di agevolare il passaggio alla nuova realtà. Particolare attenzione in questa fase viene riservata agli alunni con bisogni specifici. Tale incontro viene effettuato anche con altre Scuole Secondarie di primo grado del territorio a cui un numero esiguo di alunni si iscrive.

Compilazione del documento ministeriale relativo alla certificazione delle competenze in uscita.

In prospettiva:

Incontri per strutturare le prove di ingresso;

Incontri di scambio e confronto sulla scelta dei libri di testo, comparando i testi già in adozione e tenendo conto delle specificità dei singoli ordini di scuola.

Per gli alunni:



Strutturazione di un progetto educativo condiviso su tematiche trasversali di Educazione Civica (Costituzione-Sviluppo sostenibile-Cittadinanza digitale) che preveda visione di filmati comuni, letture, riflessioni, dibattiti, momenti di incontro e scambio (in presenza o a distanza) tra i due ordini di scuola.

Lettura del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità della Scuola Secondaria di Primo grado per una migliore conoscenza del nuovo ordine di scuola – Riflessione – Dibattito;

Partecipazione all'iniziativa promossa dall'IC Bastia 1 "Studente per un giorno" e rilevazione del grado di soddisfazione degli alunni;

Visita degli alunni di classe quinta di Scuola Primaria al nuovo plesso, accolti dagli alunni delle classi prime che illustrano la nuova organizzazione scolastica, le attività, i laboratori e i progetti in fase di attuazione.

● Progetto attività alternativa alla R.C.

Sviluppare il senso della propria identità favorendo l'esposizione scritta, orale e logica. Favorire la riflessione e produzione su tematiche relative all'amicizia, rispetto degli altri, solidarietà e la convivenza sociale. Riflessioni sulla dichiarazione dei diritti e doveri dei fanciulli. Il materiale didattico utilizzato sarà: schede, favole, racconti, produzione di testi elaborati dai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile, manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro in varie situazioni, acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Potenziare le abilità di studio, di ricerca. Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	aule generiche
Strutture sportive	Palestra

● Progetto cittadinanza attiva

“Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo sempre a fare le stesse cose” Einstein. Conoscenza dell'ambiente naturale e antropico del proprio comune e del territorio limitrofo: il fiume Chiascio e il torrente Tescio, il percorso verde, i siti archeologici etruschi e romani del comune, le opere della chiesa-museo di Santa Croce, il ciclo giottesco della basilica di



San Francesco di Assisi, la Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, il foro e le domus romane di Assisi. Cura del cortile delle scuole. Cura dell'interno e dell'esterno degli edifici scolastici. "Vivere la Festa": iniziative tese ad una partecipazione più attiva alla Festa del Santo Patrono e alla Festa degli Angeli di Santa Maria degli Angeli "Campagna di pulizia" delle sponde del fiume Chiascio e del torrente Tescio in collaborazione con l'Amm.comunale e l'Ass. Amici del Chiascio.

Valorizzazione del decoro urbano, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Associazioni di volontariato, le famiglie e cittadini. Istituzione della "Scuola per genitori" al fine di attivare percorsi formativi/informativi, per ripristinare un patto tra generazioni, condividere e approfondire problematiche riguardanti i rapporti genitori - figli - società, istituire corsi di lingua e cultura italiana per famiglie straniere. Incontro e confronto con culture diverse attraverso un percorso esperienziale sulle tematiche del cibo, della sicurezza alimentare e dei comportamenti nutrizionali tramite l'istituzione di laboratori interculturali, aperti ad alunni, genitori e cittadini.

Educazione ai valori della legalità attraverso la pratica sportiva non agonistica in tutte le scuole e partecipazione, con tutti gli allievi delle ultime classi dei tre ordini di scuole, ad una "Giornata dello sport" presso lo stadio comunale di Bastia Umbra, alla presenza delle autorità comunali, delle famiglie dei ragazzi, della cittadinanza, di atleti bastioli che si sono distinti nella pratica dello sport. Uscite e visite guidate per conoscere il territorio e la storia del Comune di Bastia Umbra. Celebrazione de "La commemorazione ai caduti" in occasione del 4 novembre e del 25 aprile, "Il giorno della memoria", "Il giorno del ricordo" "L'Earth day", "La giornata mondiale dell'alimentazione", "La giornata mondiale per il risparmio energetico: switch off the light"

Partecipazione ad iniziative promosse dall'AIRC, dalla CRI, dalla Protezione Civile, dai Carabinieri, dai Vigili del fuoco, dalla Polizia Municipale ,dalla GESENU e dall'associazione Kiwanis.

Attivazione di laboratori artistici, musicali e teatrali attraverso i quali trasmettere e condividere emozioni, sogni e desideri e allenarsi al "bello". Partecipazione alle iniziative proposte dal Centro Pace tramite l'attivazione di adozioni a distanza da parte delle scuole. Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi con diverse iniziative: collaborare all'accoglienza dei partecipanti durante il percorso, predisporre cartelloni e colori su cui ognuno possa lasciare "pensieri di pace"; partecipare a percorsi di formazione proposte dalla Tavola per la pace tra i popoli.

Divulgazione di iniziative di incontro e di informazione /formazione che si svolgono sul territorio: "Assisi Pax mundi", incontri interreligiosi, visite di capi di stato e di istituzioni internazionali.

Partecipazione attiva al Progetto "Una luce per la Pace". Partecipazione alla campagna UNICEF e Coop per l'acquisto di vaccini per le popolazioni a rischio di tetano materno e neonatale.

Adozioni per un giorno di cani abbandonati da parte di studenti, famiglie, cittadini, e sostegno al canile E.N.P.A., incremento delle adozioni dei cani trovatelli attraverso i social. Attività per abbassare le soglie di inquinamento dell'aria promosse dall'amministrazione comunale, quali il Piedibus. Donazione di cibo, frutta e pane, ad associazioni che lo distribuiscono agli indigenti del territorio: Caritas, Uvisp. Colletta alimentare. La raccolta differenziata, il riciclo di materiali e di



apparecchiature elettroniche (Progetto RAEE). Dai materiali di recupero agli oggetti di uso ludico o didattico. Istituzione del "Comune-scuola": elezione del sindaco e degli Assessori del comune-scuola Attivazione delle Assemblee di plesso. Accoglienza famiglie e delegazioni ufficiali dei 4 paesi gemellati con Bastia Umbra presso le scuole. Partenariato epistolare su festività e didattica tra le scuole del circolo e la scuola primaria di Hochberg. Utilizzo dei prodotti multimediali, come gli e-book, realizzati grazie al progetto europeo KA1 e KA2 "ABlbook"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

SCUOLE DELL'INFANZIA Io e l'amico ambiente: Educare alla tutela dell'ambiente limitrofo alle scuole. Conoscere e rispettare le specie animali e vegetali presenti lungo le sponde del fiume Chiascio. Stimolare la creatività di ciascuno attraverso la conoscenza delle "bellezze" artistiche del Territorio. Rispettare ed abbellire il proprio ambiente scolastico, tramite la cura dell'orto e del giardino. Optare per scelte consapevoli volte al risparmio energetico e contro lo spreco del cibo. Valorizzare il riciclo di "avanzi" per ricette da chef, da realizzare con l'aiuto dei propri genitori, nel rispetto delle diversità culturali. SCUOLE PRIMARIE L'io e il noi: Conoscere, rispettare, preservare l'ambiente naturale e antropico del proprio comune. Prendersi cura dell'esterno degli edifici scolastici. Collaborare con la Pro Loco e l'Ente Palio alla diffusione e allo sviluppo delle attività rionali in occasione della festa del patrono. Educare ai valori della legalità, favorendo la pratica sportiva non agonistica in tutte le scuole (fair play), in collaborazione con le associazioni sportive del territorio e partecipando agli eventi sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale. Acquisire comportamenti corretti sia come pedoni che come ciclisti. Imparare a "Prendersi cura di..." se stessi, della propria scuola, del cortile circostante. Acquisire regole e norme di vita associata. Attivare lo scambio di ospitalità tra famiglie del territorio con famiglie provenienti dalle quattro città gemellate con il comune di Bastia Umbra.



Promuovere buone pratiche di cittadinanza attiva e sviluppare comportamenti atti a salvaguardare la propria salute e l'incolumità fisica. Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Conoscere, comprendere ed aderire alla Carta di Milano. Conoscere e comprendere i principi che hanno ispirato la Marcia della Pace Perugia-Assisi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	aule generiche
Strutture sportive	Palestra

● Laboratori espressivi: musica, arte, teatro, storia

I laboratori espressivi permettono agli alunni di poter esprimere la loro creatività attraverso percorsi di vario genere. Sviluppano in modo ludico e giocoso la capacità di ascolto di sé e degli altri e migliorano le proprie capacità espressive. Le attività proposte sono: - Teatro - Cinema - Musica (coro e strumento) - Arte e arteterapia -Laboratorio di paleontologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'attività laboratoriale mira ad aumentare la consapevolezza di sé, il controllo sul proprio movimento in relazione al movimento degli altri, riuscendo a condividere uno spazio comune, riconoscendone i riferimenti spaziali e riuscendo a muoversi all'interno di esso con dinamismo e autonomia. Inoltre sarà centrale l'estroversione ed il riconoscimento delle emozioni di base, proprie e altrui, in un clima di condivisione e reciprocità con il gruppo di pari. Altro focus delle attività teatrali riguarderà l'acquisizione di un linguaggio tecnico di base riguardante, ad esempio, i nomi delle parti fondamentali che costituiscono un palcoscenico, gli ingressi e le uscite utili per lo svolgimento di un'esibizione e la gestione emotiva in sede di restituzione alle famiglie. I percorsi mirano a sviluppare l'espressività e la partecipazione attiva dei bambini che saranno stimolati a esprimere la propria creatività. I laboratori favoriscono lo sviluppo corporeo, mentale, emotivo, utilizzando i vari codici comunicativi. Promuovono la crescita integrale della persona e migliorano le dinamiche relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

aule generiche

Approfondimento



CI

● Creatività digitale

Apprendimento della robotica educativa, del coding, di competenze digitali , tecnologiche, informatiche e matematiche. - Robotica educativa - Lego Spike - Storytelling con Scratch - Scacchi - Arte e matematica nel digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

**Aule**

aule generiche

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Incontri di 2 ore alla settimana per 5 settimane e manifestazione finale con presentazione ai genitori delle attività svolte

● Progetto Cidis :integrazione e accoglienza alunni stranieri (Regione Umbria)

Laboratorio di lingua italiana come lingua seconda e/o interventi di mediatori linguistici per le comunicazioni scuola-famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento della competenza linguistica degli alunni sia per quanto riguarda la lingua di comunicazione che per la lingua delle discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esperto esterno del CIDIS ONLUS /interno



● Palio de San Michele

Tutte le scuole partecipano alle attività proposte dai quattro rioni e dall'amministrazione comunale in occasione della festa patronale della città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educazione alla cittadinanza attiva

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni, Ente Palio

● Progetto gemellaggio

Partnership epistolare su festività e didattica tra le scuole del circolo e la scuola primaria di Hochberg.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Cittadinanza attiva e cittadinanza europea

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	interno/esterno/com.comunale gemellaggi

● Progetto lettura e biblioteche scolastiche

Le attività di lettura hanno la finalità di : suscitare l'interesse e il piacere per la lettura, educando all'ascolto , alla concentrazione, sviluppare la creatività, stimolare l'interesse per la lingua italiana conoscere gli autori per l'infanzia. Ai bambini vengono proposte letture ad alta voce presso la Biblioteca Comunale e il prestito librario dalle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

familiarizzazione con lo strumento libro; • familiarizzazione con la catalogazione e la simbologia attribuita alla biblioteca; • capacita' di muoversi in un ambiente diverso dalla sezione/classe; • capacita' di utilizzare in modo corretto i materiali proposti; • prestare attenzione ad un racconto



e provare piacere nell'ascoltare; • analizzare e commentare illustrazioni di crescente difficoltà; • capacità di descrivere situazioni inserite nel contesto di una fiaba o di un racconto breve; • drammatizzazione di alcune fiabe con l'ausilio di burattini e marionette; • capacità di realizzare a scuola disegni e cartelloni rappresentanti le situazioni fondamentali delle storie ascoltate; • capacità di svolgere attività di interrelazione linguistica-musicale-corporea; • capacità di stimolare e consolidare l'interesse per i libri attraverso la frequentazione di librerie, biblioteche comunale, e mostre; • ampliamento del lessico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto Patti educativi di comunità

Azioni Triennio 2022-2024 - Realizzazione del Curricolo verticale della partecipazione giovanile a partire dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e Sindaco della Scuola Primaria con attivazione del percorso di educazione civica mirata alla maggiore partecipazione degli alunni della scuola primaria alla vita politica della città, ponendo attenzione particolare a l'impegno civico attivo. - Promozione di iniziative culturali con la partecipazione attiva dei giovani in tutte le fasi organizzative. - Valorizzazione del Palio di San Michele come occasione privilegiata di crescita e sostegno al protagonismo giovanile. Individuare tutti i canali di coinvolgimento attivo per raggiungere più giovani possibili e invogliarli a diventare parte attiva della manifestazione. - Formazione continua della Comunità Educante. - Percorsi di Peer Education e formazione volontaria per favorire la partecipazione inclusiva alla attività del territorio - Family Building per l'educazione emotiva: sono degli interventi formativi che utilizzano le tecniche di team building e le implementano per aiutare queste "speciali squadre". Il loro obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo del gruppo e il benessere dei suoi membri attraverso il potenziamento di competenze personali e familiari. - Attività di empowerment per docenti e allievi per la riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire. È una sorta di potenziamento, una presa di potere e accrescimento del potenziale personale. L'azione in oggetto coinvolgerà principalmente il personale docente e gli alunni delle scuole che aderiranno all'azione, si svolgerà durante il corso dell'anno scolastico e saranno progettati e realizzati da esperti del processo cognitivo e relazionale. - Percorsi per implementare competenze culturali,



espressive, artistiche. - Sensibilizzazione dei docenti sulla prevenzione della dispersione scolastica, ovvero sul mancato conseguimento entro certi tempi, da parte di una certa quota di minori e di giovani, del livello di istruzione previsto come obbligatorio. È fondamentale individuare delle strategie di sensibilizzazione dei docenti per prevenire questo fenomeno ultimamente in fase di incremento. L'azione di sensibilizzazione si strutturerà in due tempi, quello durante l'anno scolastico e quello durante il periodo estivo; inoltre coinvolgerà i docenti ma in parte renderà attivi anche i dirigenti scolastici ed il personale ATA. - Percorsi laboratoriali in ambito performativo volti a potenziare l'intelligenza emotiva. - Attività di networking fra gli spazi culturali già esistenti, ovvero sviluppare contatti e relazioni e si basa su un legame di reciprocità in cui si dà e si riceve, si tratti di tempo, competenza o di informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Realizzazione del Curricolo verticale della partecipazione giovanile (Consiglio Comunale Ragazzi e Sindaco) Formazione continua della Comunità Educante Promozione di iniziative culturali con la partecipazione attiva dei giovani in tutte le fasi organizzative Valorizzazione del Palio di San Michele come occasione privilegiata di crescita e sostegno al protagonismo giovanile Percorsi di Peer Education e formazione volontaria per favorire la partecipazione inclusiva alla attività del territorio Family Building per l'educazione emotiva Attività di empowerment per docenti e allievi



Percorsi laboratoriali in ambito performativo volti a potenziare l'intelligenza emotiva. Attività di networking fra gli spazi culturali già esistenti Sensibilizzazione dei docenti sulla prevenzione della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

interno/esterno

● Progetto Parole per accogliere (Legge regionale 18/90)

Laboratori linguistici per alunni allofoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana



Risorse professionali

Esperti in mediazione linguistica

● Consiglio Comunale dei Ragazzi

Partecipano al progetto tutte le scuole del territorio di Bastia U. (I.C. Bastia1 e Direzione Didattica) nello specifico i seguenti plessi con i relativi referenti: □ Secondaria - Colomba Antonietti (Referenti Monacchia - Rossetti) □ Primaria Fifi - (Referente Meri Cerasoli) □ Primaria Costano - (Referente Stefania Guercioli) □ Primaria Direzione Didattica - (Referenti Claudia Ciacci, Vanessa Gullia, Anna Mazzanti) Altri soggetti: □ Cooperativa Asad (per la formazione) □ Cooperativa Fare (per la formazione) □ Comune di Bastia (Settore Servizi Sociali) ALUNNI COINVOLTI Eletti 20 componenti del CdR, tra gli alunni delle - classi 2° della secondaria di 1° grado - classi 4° primaria Ripartiti in proporzione agli iscritti in ciascuna scuola: □ Istituto Comprensivo, 11 consiglieri effettivi Direzione Didattica, 9 consiglieri effettivi □ Primaria "Don Bosco", 3 consiglieri □ Primaria "Ospedalichio", 1 consigliere + 1 supplente □ Primaria "XXV Aprile", 5 consiglieri FINALITÀ ED OBIETTIVI: La finalità del CdR è quella di favorire, attraverso adeguati percorsi didattici di formazione, la presenza attiva dei ragazzi in età della scuola dell'obbligo, mediante una rappresentazione democratica, alla vita pubblica locale, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le Istituzioni e la Comunità. Gli obiettivi sono: - accrescere nei ragazzi il senso di responsabilità e democrazia - far vivere una concreta esperienza educativa di partecipazione attiva alla vita cittadina e scolastica - realizzare attività didattiche attraverso compiti di realtà secondo l'esperienza pedagogica del service learning - promuovere il senso civico nelle questioni che riguardano i ragazzi - offrire opportunità per lo sviluppo di nuove competenze personali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La finalità del CdR è quella di favorire, attraverso adeguati percorsi didattici di formazione, la presenza attiva dei ragazzi in età della scuola dell'obbligo, mediante una rappresentazione democratica, alla vita pubblica locale, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le Istituzioni e la Comunità. Gli obiettivi, pertanto, saranno: - accrescere in loro il senso di responsabilità e democrazia - fargli vivere una concreta esperienza educativa di partecipazione attiva alla vita cittadina e scolastica - realizzare attività didattiche attraverso compiti di realtà secondo l'esperienza pedagogica del service learning - promuovere il senso civico nelle questioni che li riguardano - offrire opportunità per lo sviluppo di nuove competenze personali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aule generiche

Approfondimento

Tali alunni hanno il compito di raccogliere le idee progettuali (concrete e facilmente realizzabili) che emergeranno dalle classi partecipanti e di proporle all'amministrazione comunale in quanto delegati e rappresentanti. (visione della città e della scuola, consigli rispetto alle problematiche cittadine)

COMPITI DEL CdR

Il CdR ha il compito di proporre idee concrete a beneficio della comunità scolastica e cittadina



nelle seguenti materie, per ciascuna delle quali verrà istituita una specifica Commissione di lavoro:

1. politiche sociali, politiche giovanili, politiche per la famiglia, inclusione e pari opportunità;
2. politiche scolastiche;
3. sostenibilità ambientale, territorio, aree verdi;
4. cultura, partecipazione dei cittadini, sport e tempo libero, benessere e salute.

Ognuna delle 4 Commissioni di lavoro sarà costituita da:

□ Almeno 3 consiglieri

Le commissioni sono presiedute da

□ Presidente del CdR: presiede il CdR, sceglie in quale commissione inserirsi, coordina le plenarie e fa sintesi di tutti i contributi con l'aiuto del vicepresidente □ Vice-Presidente scelto dal Presidente tra i presidenti di commissione □ 4 Presidenti di commissione

PRINCIPALI LINEE ORGANIZZATIVE

□ ELETTORI ED ELETTI

Per questo primo mandato, che durerà in carica 1 anno fino alle elezioni amministrative (giugno 2024), sono coinvolte solo le classi 4^a della primaria e le classi 2^a della secondaria di I grado (nella primaria saranno elettori anche gli alunni di 5^a, coinvolti nel processo di partecipazione, possibilmente come scrutatori alle elezioni).

Il numero dei rappresentanti per ciascun plesso coinvolto è stato calcolato rispettando un criterio proporzionale che si basa sul numero della popolazione scolastica. Le scuole che hanno un solo consigliere, possono far partecipare uno o più alunni come uditori.

MODALITÀ E TEMPI: "TABELLA DI MARCIA"

- 1) Nelle prime tre settimane di ottobre si effettuerà una formazione di tre ore per ciascuna classe 4^a della primaria e secondaria di 1° grado (in due incontri di circa un'ora e mezza).
- 2) A conclusione della formazione ed entro il 20 di ottobre (data da confermare in base al calendario della formazione che è in preparazione) i ragazzi interessati dovranno presentare la loro candidatura ai rispettivi Dirigenti Scolastici.
- 3) Tra il 15 e il 30 ottobre si svolgeranno degli incontri per supportare i candidati nell'elaborazione del proprio programma e nella realizzazione del video/ o altro mezzo di diffusione scelto.
- 4) Entro il 31 ottobre i Dirigenti comunicheranno la lista della propria scuola al Comune.



5) Dal 6 al 19 novembre si svolgerà la campagna elettorale.

I primi di novembre sarà pubblicata la lista di ciascun plesso e si darà avvio alla campagna elettorale che non deve superare la durata di 15 giorni (ciascun plesso deciderà le modalità della campagna).

5) Il 20 novembre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ci saranno le elezioni che coinvolgeranno le classi quarte e quinte della primaria e le classi seconde della scuola secondaria di I grado. Le operazioni di voto si svolgeranno in orario antimeridiano ed ogni plesso scolastico si organizzerà secondo le proprie esigenze.

In ogni istituto verrà nominata una Commissione elettorale di vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali composta da due o tre alunni, un rappresentante dei genitori e un insegnante. Lo scrutinio verrà effettuato dalla suddetta commissione.

6) Si prevede che l'insediamento del CdR avverrà approssimativamente intorno al 15 dicembre 2023, presso la Sala Consiliare, alla presenza del Sindaco Lungarotti. In questa occasione si procederà anche all'elezione di tutte le altre cariche compreso il Presidente.

7) A partire da febbraio inizierà l'esplicitazione di un'idea progettuale anche attraverso la compilazione di uno strumento predisposto "ad hoc".

8) Presentazione dei progetti al Consiglio Comunale entro maggio 2024.

INCONTRI PREVISTI

Sono stati previsti 3 incontri del Consiglio nell'arco dell' a. s. 2023-24, tutti in orario antimeridiano. I membri eletti saranno accompagnati da un docente (possibilmente il referente del progetto); è stato previsto di far partecipare agli incontri anche altri compagni, con la sola funzione di uditori. I soggetti coinvolti usufruiranno del pullman scolastico, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

□ Altri incontri pomeridiani con i candidati per: preparazione del proprio discorso e modalità preferita per diffonderlo (video, testo/volantino).

COMPITO DELLA SCUOLA

Ogni scuola deve:

□ concordare con i ragazzi la modalità della campagna elettorale e supportarli nella realizzazione (a cura del docente referente, sarà predisposta un'apposita classroom dove raccogliere ed organizzare il lavoro, sono previsti alcuni incontri pomeridiani per supportare i candidati nella predisposizione del proprio programma e nella realizzazione del video).

□ organizzare le elezioni (a carico del referente)

□ supportare il gruppo classe nella esplicitazione di un'idea progettuale (secondo un modulo



pre-compilato, a carico dei docenti di classe individuati dal CdC).

□ dare la possibilità agli alunni di svolgere democraticamente le proprie funzioni e agevolare la partecipazione degli eletti agli incontri/assemblee.

COMPITO DEI DOCENTI COINVOLTI

Nel primo quadrimestre il docente di Lettere della secondaria e il docente di classe della primaria seguiranno la formazione (3 ore alla primaria e 4 alla secondaria), curerà la rielaborazione in classe (2 ore, una per accertarsi che gli alunni abbiano compreso la modalità delle elezioni, delle candidature e magari sollecitare gli interessati mentre l'altra per confrontarsi sui contenuti).

Nel secondo quadrimestre i docenti coinvolti scelti dal CdC guideranno gli alunni nella presentazione dell'idea progettuale: brain storming iniziale (2 ore), ideazione della proposta (2 ore) e compilazione del modulo predisposto dai docenti della Scuola Secondaria (2 ore). Ogni proposta può trovare realizzazione in relazione alla concretezza dell'idea progettuale e ai tempi/risorse necessarie.

COMPITO DEGLI CANDIDATI/ELETTI

Tutti gli alunni delle classi 4^a primaria e 2^a secondaria potranno candidarsi e lanciare la propria campagna elettorale in maniera autonoma e con la modalità che preferiscono (video, volantinaggio, comizio ...).

Una volta eletti, potranno partecipare alle riunioni e al lavoro delle commissioni del Consiglio e incontrare il proprio elettorato per lo scambio e il confronto di idee.

COMPITO DEGLI ELETTORI

Tutti gli alunni 4^a e 5^a primaria e 2^a secondaria rappresenteranno la parte elettorale. Dovranno prendere visione delle candidature al fine di votare chi rappresenterà meglio le proprie esigenze. In seguito saranno chiamati ad elaborare e presentare le proposte progettuali emerse nelle classi a tutto il CdR perchè se ne faccia portavoce.

Le classi 5^a svolgono un ruolo di controllo durante la campagna elettorale e al momento delle elezioni.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle Scuole dell'Infanzia e Primarie di tutti i plessi del Circolo.

Titolo attività: Spazi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti.
Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia in tutti i plessi didattici del Circolo.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro circolo si sta adoperando affinché a ciascun docente venga associato un profilo digitale (unico), in coerenza con il sistema unico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)

Titolo attività: REGISTRO Classe Viva
Spaggiari
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le classi e tutte le insegnanti inseriscono nei registri elettronici prove di verifica, compiti di realtà, competenze trasversali, progetti con gli esperti esterni, le presenze degli alunni, i colloqui con le famiglie, certificano le competenze in uscita, registrano uscite didattiche, verbali delle interclassi tecniche con i genitori, incontri di staff e verbali dei dipartimenti, inseriscono i voti di consiglio di classe, elaborano il quadro sinottico delle valutazioni e compilano i documenti di valutazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING PER TUTTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Tutti gli alunni partecipano alla settimana del codice, effettuano attività di coding settimanali aderendo alla Piattaforma ministeriale di Programma il Futuro.

Titolo attività: PROMOZIONE DELLE
OER
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La scuola si impegna a diffondere materiali didattici e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento, come manuali, guide, lezioni, software gratis che sono liberi da usare e distribuire sotto licenza CC license

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
COMPETENZE DIGITALI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I docenti di tutto il circolo saranno impegnati in percorsi di formazione mirati a migliorare e sviluppare le competenze digitali, grazie alle diverse attività promosse dall'AD e il Team digitale.



Approfondimento

La Direzione Didattica, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'innovazione diffusa e inclusiva, pianifica e sviluppa una serie articolata di azioni finalizzate a potenziare l'uso consapevole e quotidiano delle tecnologie nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Il PNSD rappresenta per la scuola un quadro di riferimento essenziale per accompagnare docenti e studenti verso una cittadinanza digitale piena e responsabile, sostenendo al tempo stesso lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali nel mondo contemporaneo.

In questa prospettiva, la scuola promuove percorsi continuativi di formazione interna, volti a sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze digitali sempre più solide e aggiornate. Gli incontri formativi riguardano sia gli strumenti tecnologici (piattaforme digitali, software per la didattica, dispositivi multimediali), sia le metodologie innovative (flipped classroom, cooperative learning digitale, coding, robotica educativa), affinché la tecnologia diventi parte integrante e naturale del processo di insegnamento-apprendimento. Particolare attenzione è rivolta ai docenti neoassunti e ai nuovi arrivati, che vengono accompagnati nell'utilizzo delle principali risorse digitali d'istituto.

Parallelamente, la scuola investe nella realizzazione e nel potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi: laboratori STEM, spazi digitali flessibili, dotazioni tecnologiche mobili e postazioni dedicate alla robotica e alla produzione multimediale. L'obiettivo è offrire a studentesse e studenti opportunità didattiche diversificate e stimolanti, capaci di favorire la creatività, la collaborazione e il problem solving.

Le attività rivolte agli alunni assumono forme molteplici: dai laboratori di coding e robotica, ai progetti multimediali (podcast, video, presentazioni digitali), fino alla partecipazione a gare e iniziative nazionali dedicate alle competenze digitali. Tali esperienze non solo arricchiscono il percorso formativo degli studenti, ma contribuiscono anche a consolidare un approccio attivo, critico e consapevole alle tecnologie.

Un ruolo importante è svolto anche dalle collaborazioni con enti, associazioni e reti di scuole, che consentono di ampliare l'offerta formativa, condividere buone pratiche e valorizzare le azioni più significative realizzate nell'ambito del PNSD. Tali sinergie favoriscono momenti di apertura al



territorio e la diffusione dei prodotti digitali realizzati dagli studenti.

Sul versante amministrativo, l'Istituto continua ad investire nella dematerializzazione dei processi e nell'aggiornamento dei servizi digitali rivolti all'utenza, promuovendo pratiche di lavoro più efficienti e trasparenti. L'aggiornamento costante del sito web istituzionale e l'utilizzo delle piattaforme ministeriali rappresentano un ulteriore tassello del percorso di innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA PASCOLI - PGAA017016

FRAZ. S.LUCIA - PGAA017027

AREA S. MARCO - PGAA017038

FRAZ. OSPEDALICCHIO - PGAA017049

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il sistema valutativo nella scuola dell'infanzia dà valore ai percorsi e processi che i bambini vivono in ogni singola esperienza formativa e di vita, senza pertanto concentrarsi unicamente sul risultato dei prodotti finali sebbene l'insieme di quest'ultimi costituisca la traccia tangibile dell'iter formativo di ogni bambino. Tale percorso è altresì valorizzato, in pochi passaggi salienti, nel diario di bordo che accompagna l'alunno/a e che propone alcuni scorci conoscitivi su di lui/lei capaci di proporne uno sguardo d'insieme al momento del passaggio alla scuola primaria. Benché l'osservazione diretta rappresenti lo strumento principe e di condivisione nel team, è possibile utilizzare griglie osservative specifiche nel momento in cui si voglia analizzare un aspetto specifico. Tra i criteri osservabili vi è sicuramente il livello di autonomia, personale e sociale, le competenze emotive e la curiosità nell'avvicinarsi ai molteplici linguaggi proposti dalla scuola dell'infanzia. Lavorare per competenze richiede un'attenta progettazione preliminare, differenziata per fasce d'età, nella quale il nostro team affronta ogni unità di apprendimento delineando le linee fondamentali per lo svolgimento dell'azione educativa. Nell'ottica della didattica per competenze, come già detto, l'intento è quello di dare valore all'esperienza diretta attraverso il compito di realtà, azione rintracciabile nella vita quotidiana nella quale si osserva la capacità del bambino di orchestrare tutte le abilità e conoscenze in suo possesso, capacità di chiedere aiuto e di portare a termine un'azione, potendo valutare i livelli di performance grazie a dei livelli precedentemente concordati dagli insegnanti. Non si tratta di voti o pagelle ma di un documento capace di descrivere il comportamento del bambino in una data situazione con riferimenti condivisi nel team docente poiché l'obiettivo della didattica per



competenze è sempre quello di valorizzare, sia per un livello alto che per uno base, la parte buona e funzionante che emerge in ogni prestazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri con cui viene valutato l'insegnamento trasversale di ed.civica hanno come presupposto gli obiettivi di apprendimento esposti nel curriculum di ed.civica per la scuola dell'infanzia e vengono esplicitati nelle rubriche di valutazione. Il bambino, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri

limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali rappresentano uno dei punti cardine della scuola dell'infanzia, prima vera agenzia istituzionale dove bambini e bambine assumono un ruolo sociale in funzione dell'altro. È proprio la struttura routinaria delle nostre prassi permette il consolidamento del senso di sé in relazione all'identità altrui; la caratteristica ripetitività quotidiana delle azioni permette agli insegnanti di monitorare l'evoluzione di ogni singolo alunno cosicché fare la fila, rispettare il turno,



ascoltare l'altro, diventino occasioni costanti e proficue per sviluppare quel percorso a lungo termine di competenza sociale e civica che ha inizio proprio nella scuola dell'infanzia. Tra i criteri osservabili abbiamo l'espressione, verbale e non, di bisogni e desideri, la capacità di autocontrollo nelle situazioni potenzialmente stressanti, la coerenza emotiva in relazione a episodi e vissuti. E' altrettanto opportuno osservare l'approccio che il bambino adotta nel contesto, le strategie utilizzate per chiedere/ottenere, la flessibilità e strategia di problem solving in situazioni critiche, la capacità di prendere parte al piccolo e al grande gruppo assumendo un ruolo partecipe e attivo all'interno di esso pur riconoscendo all'altro gli stessi diritti di espressione e diverso posizionamento.

Diario di bordo

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei bambini viene effettuata tramite il DIARIO DI BORDO compilato annualmente dalle insegnanti. Al termine del triennio il documento viene condiviso con le docenti della scuola primaria

Allegato:

DIARIO DI BORDO 2122.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA - PGEE01700A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione del team docente si basa su osservazioni sistematiche e qualitative, focalizzandosi sui processi di crescita, autonomia e sviluppo nelle 5 aree di esperienza (sé e altro, corpo in movimento, ecc.), utilizzando strumenti come griglie e fascicolo personale per documentare i progressi, rendere conto alle famiglie e orientare la didattica individualizzata,



misurando comportamenti, abilità e conoscenze in modo globale e funzionale allo sviluppo del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I principali criteri di valutazione sono: - Comprensione delle regole della convivenza, della Costituzione, della cittadinanza digitale e dell'educazione alla sostenibilità - Comportamenti responsabili e partecipazione alla vita scolastica - Rispetto delle regole condivise - Collaborazione con compagni e adulti - Partecipazione attiva alle attività di classe e di istituto - Sviluppo di competenze sociali e personali - Capacità di ascolto e dialogo - Gestione dei conflitti in modo costruttivo - Assunzione di responsabilità in contesti cooperativi - Uso consapevole del digitale - Rispetto delle regole di sicurezza online - Comportamenti corretti nelle interazioni digitali (netiquette) - Partecipazione a laboratori, uscite, progetti di istituto (legalità, ambiente, salute,

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione sistematica del bambino nel contesto di gioco e attività, focalizzandosi su come interagisce con pari e adulti, partecipa, rispetta le regole, esprime bisogni ed emozioni e sviluppa l'identità, usando indicatori come l'ascolto attivo, il confronto costruttivo, l'empatia e l'autonomia sociale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto non adotta criteri di valutazione condivisi tra i diversi ordini di scuola. La valutazione, intesa come elemento integrante della progettazione didattica, ha la funzione di sostenere l'apprendimento, valorizzare i progressi degli alunni e orientare la pratica educativa quotidiana dei docenti. La valutazione non riguarda soltanto il prodotto finale, ma considera l'intero percorso dell'alunno, tenendo conto del suo impegno, della partecipazione, dell'autonomia e della capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi. La scuola promuove una valutazione formativa, capace di



accompagnare lo studente e di restituirgli indicazioni utili a migliorare.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria si basano su indicatori chiave come il rispetto delle regole e dell'ambiente, la cura dei materiali e delle strutture, la qualità delle relazioni (con adulti e coetanei), la partecipazione e l'impegno e l'autonomia, la frequenza e la regolarità, valutati attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), formulati collegialmente dai docenti in base ai livelli di apprendimento raggiunti rispetto agli obiettivi del curriculum.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, l'ammissione dell'alunno alla classe successiva rappresenta l'esito naturale del percorso formativo, poiché il processo di apprendimento in questa fascia d'età è considerato fortemente evolutivo e individualizzato. La scuola promuove una valutazione che valorizza i progressi personali e sostiene lo sviluppo globale del bambino, nella consapevolezza che ogni alunno cresce con ritmi, modalità e stili differenti. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal team dei docenti, che opera collegialmente sulla base dei criteri di seguito riportati. 1. Prevalenza dell'ammissione La regola generale è l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione costituisce un'eventualità eccezionale e motivata, adottata solo quando ogni altra misura di sostegno e personalizzazione non sia risultata sufficiente a garantire il benessere e il progresso dell'alunno. 2. Considerazione del percorso evolutivo La decisione tiene conto del percorso di crescita globale del bambino: livello di maturazione personale, relazionale ed emotiva; continuità e impegno nelle attività scolastiche; partecipazione al lavoro di classe; capacità di affrontare compiti adeguati alla fascia d'età. Il giudizio non si basa unicamente sulle prestazioni scolastiche, ma su un quadro complessivo dell'alunno. 3. Valutazione degli apprendimenti Il team docente valuta il livello degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari e trasversali previsti per la classe frequentata. In particolare si considerano: progressi rispetto al punto di partenza; competenze essenziali raggiunte o meno; eventuali difficoltà persistenti in più aree disciplinari nonostante interventi di recupero e personalizzazione; capacità di affrontare il programma della classe successiva senza compromettere il benessere psicologico o l'autostima. 4. Documentazione



degli interventi attuati La non ammissione può essere presa in considerazione solo se: sono state adottate misure di sostegno didattico (recupero, rinforzo, personalizzazione); tali misure sono documentate nel registro o nella progettazione didattica; la famiglia è stata informata tempestivamente delle difficoltà e coinvolta in un percorso condiviso. 5. Coinvolgimento della famiglia La comunicazione con la famiglia è parte integrante del processo: i docenti condividono osservazioni, difficoltà e progressi, indicano strategie di supporto e valutano con i genitori il miglior percorso possibile per l'alunno. La non ammissione viene discussa con la famiglia in modo chiaro e motivato, nel rispetto della sensibilità del bambino. 6. Alunni con BES o con disabilità (L. 104/1992) Per gli alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità: le decisioni tengono conto del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato; la non ammissione può essere deliberata solo se coerente con gli obiettivi del PEI e condivisa nel GLO; l'attenzione è posta sul benessere dell'alunno, sul suo ritmo evolutivo e sui reali vantaggi che la ripetizione della classe può comportare. 7. Decisione collegiale Il team docente, dopo un'accurata riflessione pedagogica e didattica: valuta in modo sereno e responsabile la situazione di ogni alunno; esprime un giudizio collegiale e motivato; delibera a maggioranza, garantendo che ogni scelta sia nell'interesse del bambino.

Allegato:

TABELLA CRITERI AMMISSIONE_NON AMMISSIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA - PGEE01700A

DON BOSCO - BASTIA UMBRA - PGEE01701B

FRAZ. OSPEDALICCHIO - PGEE01705G

XXV APRILE - BASTIA UMBRA - PGEE01707N

Criteri di valutazione comuni



La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni della SCUOLA PRIMARIA è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e correlati a livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida. [Tab 1B nell'allegato]. Resta invariata la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'attività alternativa che sono espressi con giudizio sintetico. Al termine di ciascun quadrimestre è espresso anche un giudizio globale secondo i descrittori presenti nell'allegato. Nell'allegato sono riportati anche gli obiettivi disciplinari per la valutazione delle discipline in ogni classe di scuola primaria.

Allegato:

NUOVI CRITERI VALUTAZIONE E OBIETTIVI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE

PROPOSTA DI GIUDIZIO EFFETTATA DAL COORDINATORE E GIUDIZIO ATTRIBUITO DAL TEAM DOCENTI

La valutazione intermedia e finale di Educazione Civica è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riferito agli obiettivi oggetto di valutazione e correlato a diversi livelli di apprendimento [Tab 1B nell'allegato "Nuovo Criteri Valutazione"].

Allegato:

Rubrica di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Nella scuola primaria, il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta", ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di competenze comportamentali, sociali e civiche. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. come da allegato.

Allegato:

Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La nostra Direzione Didattica si prefigge di creare condizioni e dare strumenti per la promozione di tutti gli alunni. "Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni ..." (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 4 settembre 2012). In alcuni casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione , il team docente possa decidere all'unanimità la NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .

Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (dl 62/2017 Art. 3, Comma 3). La normativa vigente precisa che la decisione va assunta all'unanimità dal team docente, cioè dal gruppo degli insegnanti che operano con l'alunno. Il punti di riferimento, per ogni alunno, sono i risultati e le valutazioni, rispetto alla programmazione che ha seguito. Il team docente deve coinvolgere e concordare con i genitori le motivazioni da dare all'alunno per la non ammissione tenendo presente che essa costituisce un'opportunità per approfondire e maturare le competenze disciplinari non ancora acquisite. Inoltre dovrà essere curata la seguente documentazione:

- A. Registro Elettronico contenente la programmazione personalizzata e le osservazioni sistematiche;
- B. Prove oggettive strutturate e calibrate relative alle varie aree;
- C. Quaderni e produzioni varie degli alunni interessati;
- D. copie dei verbali dei Consigli di Interclasse contenenti le segnalazioni degli alunni interessati e dei processi attivati a livello di classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'inclusione scolastica si può definire come il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe/sezione ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. Essa riguarda le bambine e i bambini, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum della scuola, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini. Pertanto la prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. In questo senso, tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. Alla specificità individuale la scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica.

PUNTI DI FORZA

- E' stato costituito il GLI che collabora alle iniziative educative e di integrazione riguardante gli alunni BES , come previsto dalla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012.
- E' stato redatto il PI che progetta interventi tenendo presente l'area educativo - didattica, sociale riabilitativa e le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.



-Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quelli di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

-Tra le strategie didattiche inclusive vengono attuate: cooperative-learning, tutoring, modeling, shaping, reiterazione, prompting e fading, task analysis, metacognizione, problem solving, didattica laboratoriale.

-Si fa ricorso a strumenti compensativi e strategie dispensative; in particolare, si utilizzando le TIC e relative strumentazioni per facilitare e sostenere l'apprendimento.

-Il PTOF raffigura, nei suoi molteplici aspetti, lo spirito di accoglienza ed attenzione verso le diversità.

-Vengono condivisi Progetti di Continuità verticale con particolare cura ai momenti di passaggio tra un grado di scuola ed il successivo, allo scambio di informazioni ed alla condivisione di buone prassi inclusive.

-Una speciale attenzione è rivolta all'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati in Italia: sono progettati ed attuati interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi. Sono attivi il PN Estate e la L. 18/90 Regione Umbria che, attraverso l'intervento di diversi partners, consentono di porre in essere iniziative per l'integrazione dei migranti (aiuto compiti, mediazione linguistico-culturale, consulenza, ecc.).

-Vengono promosse ed ampiamente diffuse tutte le iniziative formative che rientrano nel PNFD e riguardano i seguenti assi strategici: disabilità e inclusione; coesione sociale e prevenzione del disagio; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla condivisione di buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di auto-formazione.

-La qualità dei processi inclusivi si valuta attraverso forme di monitoraggio che prevedono la partecipazione di tutte le risorse esistenti nella scuola.

-Si adottano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

-Elevato numero degli alunni nelle sezioni/classi, carenza di ore di compresenza, scarsità delle risorse finanziarie, difficoltà a sostituire sin dal primo giorno le colleghe assenti anche per mancanza di aspiranti nelle Graduatorie d'Istituto.



-Per gli alunni BES a volte si evidenziano problematiche nel rapportarsi con le famiglie, favorire la socializzazione e l'integrazione, la partecipazione responsabile alla vita scolastica nell'ottica del recupero scolastico e riabilitativo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

-Maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano negli immigrati interni ed esterni e nelle famiglie svantaggiate a livello socio-economico e culturale. Nelle classi/sezioni si organizzano piccoli gruppi di lavoro, lavori a coppie per favorire la Peer Education e, dove possibile, i docenti in compresenza supportano le lezioni/attività.

-In funzione dei bisogni educativi speciali, i docenti guidano gli alunni, assegnano compiti semplificati e/o ridotti, applicano strategie dispensative e strumenti compensativi, sostengono l'autostima.

-Nelle classi dove sono presenti alunni con particolari attitudini (Gifted children), per potenziare e sostenere l'apprendimento, vengono privilegiate strategie di tutoring e Peer Education in modo da valorizzare l'eccellenza e favorire un ruolo attivo e costruttivo all'interno del gruppo dei pari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

-Numerosità delle classi/sezioni, tempi e spazi limitati, carenza di risorse finanziarie, scarsità delle ore di compresenza, difficoltà nel sostituire le colleghe sin dal primo giorno di assenza anche per mancanza di aspiranti nelle Graduatorie d'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Servizi sociali del Comune di Bastia U.

Docenti Funzioni Strumentali



Coordinatore Cooperativa assistenti autonomia comunicazione
Specialisti privati segnalati dalla famiglia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) La definizione del PEI fa seguito alle disposizioni di cui al D.M. 153/2023, al D.Interm. 182/2020 ed alle relative Linee Guida. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, di norma entro il 31 Ottobre, dopo un adeguato periodo di osservazione sistematica. Si tratta di un documento dinamico e flessibile, soggetto a verifiche periodiche (almeno una intermedia ed una finale) volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e ad apportare eventuali modifiche. Viene aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in relazione a tutte le dimensioni della personalità infantile: relazione ed interazione; comunicazione e linguaggio; autonomia ed orientamento; cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ed indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro eventuale interazione con il Progetto individuale.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 stabilisce la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale oppure riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il documento è obbligatorio per gli alunni con certificazione DSA ai sensi della L. 170/2010 e contempla gli strumenti dispensativi e le misure compensative descritte nelle Linee Guida allegate al D.M. 12 Luglio 2012. Negli altri casi il team dei docenti, sulla base dell'analisi della documentazione presentata dalla famiglia e muovendo dalle considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, valuta, caso per caso, la necessità, di predisporre un PDP in modo da favorire una inclusione ad



ampio raggio ed omnicomprensiva. Si tratta di un documento dinamico e flessibile, il quale va monitorato ed eventualmente modificato. Esso può fare riferimento all'a.s. oppure ad un periodo temporale diverso, in considerazione del fatto che alcuni bisogni educativi speciali possono avere carattere di transitorietà (es. lutti familiari, separazioni genitoriali, ospedalizzazione, ecc.).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) che è composto Dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai docenti contitolari della classe, dai Sanitari di riferimento, dalla famiglia e da tutti coloro (operatori pubblici e privati) che a vario titolo lavorano con l'alunno/a per promuovere la sua inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola intesa come comunità educante, è un luogo formato da più persone, animate dall'intenzionalità condivisa di insegnare, educare e trasmettere cultura formando globalmente le nuove generazioni. La circolazione di informazioni e la reciproca comunicazione garantiscono il benessere di tutti i suoi membri e l'interazione costruttiva con il proprio contesto socio-culturale e con la comunità allargata. In un simile contesto nasce il Patto di corresponsabilità educativa, teso a coinvolgere verso la migliore formazione dei giovani e a responsabilizzare chiunque abbia relazione con la scuola, in particolare la famiglia. Il rapporto con i genitori, se fondato su trasparenza, correttezza, partecipazione e consapevolezza, contribuisce ad incentivare relazioni di reciproca fiducia, dialogo, spirito comunitario, responsabilità condivisa, conoscenza degli strumenti atti a garantire una presenza incisiva nella vita della scuola al fine di pervenire alla condivisione del Progetto Educativo. In particolare la scuola: -mira a costruire un'alleanza educativa con la famiglia. -si confronta nel conflitto esplicitando eventuali divergenze, accogliendo e rispettando le opinioni altre. -assume un'ottica di sistema nella convinzione che tutti gli attori in gioco abbiano un peso determinante ed irrinunciabile. -offre ascolto e sospende ogni giudizio per creare un rapporto di fiducia. -analizza le aspettative della famiglia nei confronti della scuola ed offre tempi e spazi di confronto per fugare dubbi e/o diffidenze. -si propone di evitare di lavorare sull'urgenza e progetta in senso prospettico, guardando al futuro. -cerca un linguaggio condiviso in modo da favorire la



comunicazione. -progetta spazi di collaborazione e di partecipazione della famiglia alla vita ed alle iniziative della scuola. -elabora strumenti di monitoraggio rivolti ai genitori (es. rilevazione qualità processi inclusivi, bullismo, ecc.).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Centro Sabbadini e Centro F.A.R.E. Perugia	Procedure condivise di intervento su DSA
CTS Perugia	Consulenza, ausili e sussidi a supporto della disabilità
Istituto Serafico di Assisi	Procedure condivise di intervento su disabilità e DSA
Servizi Sociali Comuni zona sociale n. 3	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Centro di Consulenza Tiflodidattica di Assisi	Consulenza e ausili per disabilità visiva
Centro privato accreditato Dedi-care Foligno	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Centro privato accreditato D.I.A.L.O.G.O. Foligno	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Specialisti privati che seguono gli alunni	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. La valutazione tiene conto della situazione di partenza dell'alunno/a e fa riferimento al "processo" di apprendimento/insegnamento inteso da un lato come percorso personale di sviluppo della personalità e piena esplicazione delle proprie potenzialità e dall'altro come spinta continua verso l'innovazione ed il miglioramento. In tal senso, la valutazione risulta: -formativa: indaga ciò che è stato appreso, quanto è ancora in via di conseguimento ed i miglioramenti possibili da parte dell'alunno, ma anche l'efficacia delle procedure seguite, in modo da consentire la revisione e/o correzione del processo stesso. -sommativa: esprime, attraverso un voto/giudizio se gli obiettivi sono stati raggiunti ed a quale livello. -orientativa: aiuta gli alunni ad auto-valutarsi, sostenendo l'autostima ed il senso di auto-efficacia. -inclusiva: poiché risponde tanto all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione, attribuendo "valore" al percorso di ognuno. Per gli alunni con disabilità: -le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PEI; -la valutazione fa riferimento ai livelli essenziali di apprendimento, alla Programmazione di classe/sezione; agli obiettivi differenziati stabiliti per l' alunno/a; -la valutazione è soprattutto sommativa; -la valutazione è globale e multifattoriale. Per gli alunni DSA: -le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi, strumenti, riduzioni, semplificazioni, ecc.); -la valutazione si riferisce alla padronanza dei contenuti e prescinde dagli errori legati al disturbo; -per le lingue straniere, l'espressione orale viene privilegiata rispetto a quella scritta. Alunni portatori di altri BES: -particolare cura viene dedicata alle



fasi di monitoraggio e controllo degli apprendimenti, oltre che alla verifica e valutazione. -la valutazione è soprattutto sommativa; -la valutazione è globale e multifattoriale. A tale proposito, il Collegio Docenti ha individuato principi condivisi in tema di valutazione e stabilito i livelli essenziali di apprendimento riferiti alla classe frequentata ad al grado di scuola. E' stata condivisa una griglia che accompagna la Certificazione delle Competenze degli alunni in uscita dalla classe quinta allo scopo di rendere il modello nazionale coerente con il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni e le alunne con grave disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Essa esplica e rapporta il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (Par. 3.2 Linee Guida Certificazione Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione – D.M. n. 14/2024).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono condivisi ed attuati Progetti di Continuità verticale che coinvolgono l'Asilo nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Agli alunni più piccoli viene proposto un percorso narrativo che consente di conoscere il nuovo ambiente scolastico e le future insegnanti, di collaborare con altri/e bambini/e in modo ludico e laboratoriale, di realizzare prodotti e documentazioni che costruiscono un ponte ideale, emotivo ed affettivo, che conduce spontaneamente verso una nuova avventura di crescita. I bambini si avvicinano così alla nuova realtà scolastica senza timori, ma con la curiosità e l'attesa che precedono ogni nuova scoperta. Gli alunni più grandi possono visitare e conoscere la Scuola Secondaria di Primo Grado e sperimentarsi sul campo in qualità di "studenti per un giorno". Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli alunni ed alla condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Questi momenti di confronto si rivelano molto funzionali soprattutto nel caso di difficoltà, BES permanenti o transitori, disabilità poiché consentono di considerare l'alunno in senso prospettico e cioè nel cammino verso la piena esplicazione della propria personalità, realizzando una continuità di idee, metodologie, proposte educativo-didattiche e pratiche pensate per valorizzare la diversità come ricchezza. L'insegnante di sostegno, in alcuni casi, affianca il/la proprio/a alunno/a durante il periodo dell'inserimento nella nuova scuola, in modo da renderlo il più graduale e spontaneo possibile.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione di Circolo è presente nel curriculum di circolo e nell'allegato seguente.

Allegato:

PI 2025-26 giugno 25.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente Scolastico si avvale di figure di supporto che lo coadiuvano nell'attività organizzativa e didattica e di funzioni strumentali e referenti che si occupano di quei settori o progetti per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi, fornire formazione e innovazione.

Per il triennio 2025-28 si ripropone l'attuale modello organizzativo sia dello staff di direzione che degli uffici di segreteria.

L'attività amministrativa viene dematerializzata grazie all'attivazione del registro elettronico che consente di monitorare le assenze con invio di messaggistica, di scaricare la modulistica e le schede di valutazione in formato digitale, di condividere progetti e/o corrispondenza con personale e famiglie, di effettuare i pagamenti tramite la piattaforma nazionale pagoPA. Il sito www.direzionendidatticabastia.edu.it, ricco e interattivo, si propone di migliorare il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, agevolando l'accessibilità ai servizi e alle informazioni e consentendo di condividere i documenti programmatici che rappresentano la carta di identità della scuola e ne delineano le scelte educativo-didattiche, organizzative e formative.

La scuola promuove accordi di rete e convenzioni per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, per la formazione, la tutela dei minori, la prevenzione di bullismo, cyberbullismo e dispersione scolastica e collabora con le altre istituzioni del territorio e con le Università.

La formazione del personale viene riconosciuta come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione ed alla qualificazione del sistema educativo. Pertanto vengono organizzate e/o diffuse proposte formative inerenti a: competenze digitali, innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie e formazione sull'uso di strumenti tecnologici; didattica per competenze e curriculum verticale, innovazione metodologica e competenze di base; accoglienza, inclusione, intercultura e prevenzione della dispersione; nuove modalità di valutazione nella scuola primaria; attività di formazione e aggiornamento in lingua inglese; attività di formazione in educazione motoria; corsi sulla sicurezza a scuola; incontri di formazione con professionisti in ambito psicopedagogico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di sua assenza o impedimento; collabora con il DS nell'organizzazione, coordinamento e gestione della Direzione; coadiuva il DS nella predisposizione del piano annuale delle attività e alla predisposizione degli ordini del giorno delle riunioni degli O.C.; redige i verbali del Collegio docenti; coordina le funzioni strumentali; rappresenta il DS quando necessario, in manifestazioni, congressi, convegni ed altri eventi, collabora con tutte le aree del personale amministrativo; partecipa alle riunioni di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di Direzione si compone dei due collaboratori del DS e di 8 Funzioni strumentali.	10
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono state nominate per curare alcune aree specifiche che riguardano: la gestione dell'offerta formativa nel settore scuola dell'infanzia; la gestione dell'offerta formativa nel settore scuola primaria; la gestione della documentazione e del sito web della scuola; il coordinamento dell'inclusione, svantaggio ed handicap; progetti di continuità educativa e didattica per la scuola dell'infanzia e di	8



	continuità educativa e didattica per la scuola primaria; il coordinamento degli interventi di accoglienza e integrazione alunni stranieri e attività di gemellaggio; il coordinamento dei progetti europei	
Responsabile di plesso	Funge da referente principale nei contatti con la segreteria e la Direzione; ritira eventuale materiale per i singoli plessi; presiede, su delega del DS, il Consiglio di Interclasse/Intersezione e ne conserva il registro dei verbali; coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione e la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti; è consegnatario dei beni inventariati custoditi nel plesso; evidenzia necessità indispensabili alla funzionalità del plesso; segnala alla direzione eventuali inadempienze dei collaboratori scolastici.	12
Animatore digitale	Promuove e coordina tutte le attività e i processi di sviluppo di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Il team digitale, insieme all'animatore digitale, guida i processi di sviluppo del PNSD, all'interno dei diversi plessi.	13
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore dell'ed.civica raccoglie le valutazioni di tutti gli insegnanti di ciascuna classe riguardanti l'ed.civica e ne esprime la valutazione nella scheda	34
Referente di Circolo per specifici progetti	Promuove la progettualità a livello di circolo; mantiene i rapporti con enti e/o associazioni esterne; cura la diffusione di materiali e l'informazione tra i colleghi; cura la relativa documentazione; partecipa ad iniziative organizzate a vari livelli; collabora alla	11



realizzazione del PTOF con gli altri referenti, con le funzioni strumentali e con il DS.

Referente sicurezza di Circolo	È un intermediario tra le funzioni decisionali e tecniche dell'azienda ed i lavoratori, esclusivamente rispetto alle tematiche dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro; fa emergere il punto di vista dei lavoratori che sono a diretto contatto con i fattori di rischio.	1
--------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Il docente svolge attività di potenziamento nelle sezioni in cui sono presenti alunni con BES o di tre anni. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili; organizza l'attività del personale ATA; coordina, promuove le attività dei servizi generali amministrativi e contabili e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Cura il protocollo digitale; gestisce le circolari interne

Ufficio acquisti

Cura la gestione degli acquisti necessari alla gestione della scuola

Ufficio per la didattica

Gestisce area alunni, iscrizioni. Cura i rapporti con l'utenza, i genitori, l'amministrazione comunale e l'ASL; redige i certificati per gli alunni; emette le cedole librerie; gestisce il registro elettronico degli insegnanti; gestisce i documenti di valutazione degli alunni; gestisce l'assicurazione contro gli infortuni di alunni, docenti ed ATA; coordina l'elezioni degli organi collegiali.

Ufficio per il personale

Cura la gestione giuridica del personale docente-ricostruzione carriera; gestisce l'assenza del personale docente e nomina supplenti, gestisce le graduatorie del personale docente, invia in forma telematica i contratti del personale docente (SARE); cura statistiche e circolari interne rivolte ai docenti. Cura la gestione giuridica del personale ATA; raccoglie la documentazione relativa ai servizi e ricostruzioni carriera del personale ATA,



emette certificati di servizio personale ATA, cura l'assenza e gestisce le nomine dei supplenti del personale ATA; supporta il servizio dei collaboratori scolastici, gestisce in forma telematica i contratti dei lavoratori ATA (SARE); gestisce la passweb ATA; mantiene rapporti con l'amministrazione comunale per la manutenzione dei locali scolastici, raccoglie e comunica all'amministrazione comunale le richieste di uscite didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.direzionendidatticabastia.edu.it.

Invio progetti e/o corrispondenza al personale tramite email istituzionale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Regione Umbria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Università di Perugia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Scuole che promuovono salute**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione altre università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Lingue straniere

Attività di aggiornamento in lingua inglese - PNRR DM65: -Corso Livello B1 -Corso Livello B2 -Corso CLIL

Destinatari	Docenti di scuola primaria - Docenti di scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aggiornamento di Educazione motoria

Attività di formazione ed aggiornamento in educazione motoria

Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Progetto salute con ASL n.1

Formazione su aspetti dell'inclusione e della prevenzione del disagio

Destinatari	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione su registro elettronico Classe viva-Spaggiari

Tutti gli insegnanti di Circolo partecipano ad attività di formazione svolte da esperti per l'uso del nuovo registro elettronico adottato

Destinatari	Docenti del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • video lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione su benessere psicologico

Incontri di formazione con lo psicologo della Direzione

Destinatari	Docenti del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Formazione o aggiornamento dei docenti in materia di sicurezza, corso blsd, primo soccorso, antincendio

Destinatari	Docenti del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • corsi tenuti da esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Matematica - Scienze con il digitale

Nuovi percorsi metodologici in matematica scienze e stem

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle tecnologie

Funzionamento smart panel

Destinatari	Insegnanti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STEM e transizione digitale

Il corso si pone l'obiettivo di trattare gli aspetti teorici, pratici ed operativi relativi allo STEM fino ad arrivare allo STEAM nella Scuola. Le origini dell'approccio STEM Il passaggio da STEM a STEAM La situazione in Italia Problem Based Learning e Inquiry Based Learning Approccio trans-disciplinare dell'insegnamento e sviluppo delle soft skills Didattica per competenze: l'aspetto creativo ed artistico delle discipline scientifiche Metodologia STEAM: approccio hacker, trinomio think-make-improve, collaborazione e condivisione L'importanza dell'errore nel processo di apprendimento STEAM Come organizzare un'attività: setting d'aula e materiali utili Come organizzare un'attività: tecnologie digitali ed analogiche Come organizzare un'attività: ruolo dell'insegnante e degli alunni STEAM in pratica: dal materiale di riciclo e recupero ad attività scientifiche ed artistiche. STEAM in pratica: la magia dell'arte e dell'intelligenza artificiale STEAM in pratica: come realizzare un podcast STEAM in pratica: il digital storytelling Modalità di valutazione Esempi su come strutturare un' Uda SUPERAMENTO: al termine del corso è previsto un project work finale

Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digital Storytelling

-Digital Fabula step 1 -Digital Fabula step 2 -Lego spike -Scratch



Destinatari	Docenti di scuola primaria - Docenti di scuola dell'infanzia
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La scuola e gli strumenti digitali

Percorso di formazione fondato su un modello innovativo di insegnamento basato su principi fondamentali di ospitalità, responsabilità e comunità.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza - AA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza - CS

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su registro



elettronico Classe viva-Spaggiari

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola